ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti ... namento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia pos... nistrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 1° Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5692

Genio politico e genio militare del Duce

L'attenzione del mondo dominata dalla visione del gigantesco potenziale bellico italiano

Affissione dello storico discorso in tutti i Comuni del Regno

Interesse eccezionale in Inghilterra

Documentazione che accentua il valore dell'amicizia italiana

LONDRA, 31

Non soltanto i giornali di Londra ma tutti quelli di provincia, e sono centinaia, hanno dedicato larghissimo spazio al discorso del Duce.

1923 colonne!

Un collega americano che si diletta di statistiche mi comunica che fino a stasera aveva calcolato che esso occupa 1923 colonne di giornali. Pur lasciando al collega la responsabilità di queste cifre non vi è dubbio che anche una scorsa alla stampa di Londra e provincia basta per accorgersi quale grande importanza è stata attribuita a questo discorso e quale impressione esso abbia fatto in tutto il Regno Unito. I giornali di Londra si astengono in generale dal fare commenti. Tacciono il *Times*, il *Telegraph*, il *Daily Mail*. Ma il redattore diplomatico del *Daily Express* spiega che, sia il discorso del Duce, sia i commenti dei giornali italiani possono avere avuto lo scopo di scoraggiare la Francia da un intervento nella guerra civile spagnola per salvare Barcellona dalle forze avanzanti di Franco.

In Granbretagna — aggiunge il redattore — i deputati erano da principio sorpresi dal tono del discorso di Mussolini che pareva una sfida a tutti gli altri Paesi ma dopo riflessione essi hanno tratto conclusioni più assennate.

Ci si attende — aggiunge — tra una quindicina di giorni l'annuncio della conclusione di un accordo di amicizia anglo-italiano e ho ragione di credere che in nessun circolo bene informato si ritenga che il discorso del Duce abbia avuto di mira la Granbretagna.

Il discorso — conclude il giornale — ha seccato la Francia ma non l'ha allarmata.

A sua volta il *Daily Sketch* dedica al discorso un lungo editoriale — tanto più interessante in quanto quel giornale popolare e proleghista è stato assai sovente un aspro critico della politica estera italiana. In questo editoriale il giornale raccomanda che nessuno in Inghilterra interpreti erroneamente il discorso del Duce: poichè se egli ha elogiato la forza marziale dell'Italia ha d'altra parte evitato scrupolosamente qualsiasi riferimento diretto, sia in suoi supposti alleati, sia in suoi supposti nemici.

L'accordo sarà raggiunto

Il *Daily Sketch* crede quindi che non sia impossibile di ravvivare l'antica amicizia dell'Italia e della Granbretagna con onore e ritiene che queste due Nazioni d'accordo devono essere capaci di agire come custodi della pace del Mediterraneo. Noi crediamo e speriamo che l'accordo anglo-italiano sarà raggiunto. Dopo di che il prossimo passo sarà quello di spazzare dall'Europa centrale tutto ciò che rimane del Trattato di Versaglia che offra ragioni vere o immaginarie di lagnanze. E' la Granbretagna quella che, come Ambasciatrice di pace deve prendere l'iniziativa.

Non possiamo più permetterci di rimanere inattivi, di lasciare che altri Paesi vengano perpetuamente incontro a noi o all'Europa con un «fatto compiuto». Esprimiamo quindi chiaramente il nostro atteggiamento. Noi non plaudiamo al discorso marziale del signor Mussolini, ma abbiamo fiducia che il giorno verrà in cui i Capi dei grandi Stati parleranno con orgoglio, non già del moltiplicarsi delle loro forze armate, ma del loro disarmo.

Quel giorno può essere affrettato se diamo al signor Chamberlain l'appoggio unito di tutto il Paese e al suo progetto coraggioso di portare la bandiera della pace e del buon volere reciproco, nel campo armato di un'Europa che è in preda alla paura e al sospetto.

Il *Daily Herald*, sovente portavoce di Mosca accusa Mussolini di parlare con doppia voce: da una parte egli invita Chamberlain alla pace e all'amicizia; dall'altra tuona al Senato romano a prepararlo a una guerra di rapida decisione.

I giornali della provincia, oltre a riportare quasi per esteso il discorso vi dedicano ampi commenti. La stampa di Eden è naturalmente fra le più ostili. Eden è tornato a Londra ieri sera ed ecco ciò che scrive il suo giornale la *Yorkshire Post*: «Pronunciato in un momento in cui l'Italia è impegnata in conversazioni con un Paese il cui interesse primario è quello di mantenere la pace, questo discorso deve essere considerato come strano. Il solo risultato che abbiano fin qui ottenuto tali negoziati è stato quello di rendere inattiva la Francia e l'Inghilterra durante una fase critica del conflitto spagnolo.

Se il Duce abbia in mente qualche altro obbiettivo rimane a vedersi, ma il suo discorso di ieri non ha fatto nulla per risolvere i dubbi sulla sincerità dell'Italia».

Il *Manchester Guardian*, pur dichiarando anch'esso che il discorso del Duce, mostra che l'Italia è pronta ad una guerra e che manca soltanto l'indicazione di chi sia il possibile nemico, rileva che politicamente esso ha costituito un monito alla Francia di non intervenire in Spagna e una intimazione a Chamberlain che l'intervento italiano non deve ostacolare le conversazioni anglo-italiane, se si vuole che esse abbiano successo.

Tuttavia il *Manchester Guardian* riconosce che il discorso dev'essere considerato più come una dichiarazione sulla forza armata italiana che non come una esposizione politica e quindi la parola del Duce è stata straordinariamente informativa.

«Parlando della guerra navale il Duce ha detto essere possibile che le corazzate da sole non siano sufficienti, ma essere anche più certo che non si può costituire una Marina soltanto con un nugolo di piccole unità».

Cifre impressionanti

«Queste dichiarazioni — aggiunge il giornale — giustificano l'opinione navale britannica, ma d'altra parte il signor Mussolini ha insistito sull'importanza dei sottomarini nei quali l'Italia, ha detto, ha raggiunto ormai la supremazia. Questo discorso rimane quindi una esposizione abile e interessante che le nostre autorità militari farebbero bene a considerare».

Lo *Scotchman*, organo conservatore scozzese, dedica anch'esso un lungo articolo di fondo al discorso e dice che esso rappresenta un solenne monito alle Nazioni del mondo di ciò che le aspetta se oseranno venire a pugni con l'Italia fascista.

Sarebbe pazzesco — aggiunge il giornale — il dubitare che i preparativi bellici dell'Italia siano stati fatti su scala gigantesca e che Mussolini non esiterebbe a fare uso delle armi se sorgesse l'occasione».

La *Morning Post* scrive:

«Gli esperti tecnici di tutti i Paesi e di tutti i servizi noteranno e pondereranno tutto ciò che il Duce ha detto sull'armata italiana presente e futura, sulla sua forza e sul modo in cui intende farne uso, sulla Marina italiana, sulla decisione risoluta di aggiungere corazzate agli incrociatori e ai sottomarini, sulla forza aerea italiana».

Il giornale, che è bene ricordarlo, è uno dei più convinti sostenitori della Lega, teme che il linguaggio del Duce non sia tale da far disperare che l'Italia possa mai più essere attratta in qualche forma di sicurezza collettiva che possa rimpiazzare il Covenant. Tuttavia esso conclude dicendo che assai probabilmente il discorso di ieri era fatto più per informare l'Italia che non per minacciare le democrazie occidentali.

La *Birmingham Gazette* dice che raramente il senso di gloria militare di Mussolini ha avuto una esposizione più grandiosa.

La *Liverpool Post* infine dice che il discorso del Duce è stato pronunciato per informare il mondo e il mondo certamente prenderà nota del monito che esso implica. Il giornale trova poi che le straordinarie cifre date dal Duce sono impressionanti.

Grande rilievo a Belgrado

BELGRADO, 31

I giornali pubblicano integralmente il testo del discorso del Duce al Senato. Il *Vreme* lo illustra con due grandi fotografie raffiguranti Mussolini che decora le madri e vedove degli aviatori e bacia l'orfano di un pilota caduto.

Anche *Politika* riporta il testo integrale del discorso del Duce mettendo in grassetto i passaggi più significativi e sotto questo titolo: «Il potenziale militare della Nazione è sempre stato il fatto decisivo nei rapporti fra i popoli e sempre lo sarà».

Avvertimento eloquente ai pescatori nel torbido

BASILEA, 31

Abbiamo già detto ieri dell'enorme impressione prodotta negli ambienti politici e diplomatici svizzeri dall'incisivo discorso pronunciato dal Duce al Senato sulla potenza militare dell'Italia.

Quanto alla stampa, essa ha riprodotto stamane integralmente il testo delle dichiarazioni, preceduto da grandi titoli nei quali si poneva in rilievo la vasta portata dell'avvenimento.

Così i principali quotidiani, come la *Neue Zürcher Zeitung*, la *Basler Nachrichten*, la *Suisse* di Ginevra, fanno risaltare nei loro titoli i passaggi più salienti del discorso e massimamente quelli a cui si accenna dell'indiscussa supremazia dell'Italia nel mondo per quanto riguarda i sommergibili il comando unico e infine la solennità delle riunioni straordinarie della Camera e del Senato in cui il Re Imperatore e il Duce sono stati proclamati Primi Marescialli.

La *Neue Zürcher Zeitung*, sempre in prima pagina, si sofferma a lungo sulla potenza militare dell'Italia, mettendo in rilievo come, secondo i calcoli degli esperti, il nostro Paese soltanto 72 ore dopo lo scoppio di un conflitto potrebbe avere due milioni di uomini sotto le armi, mentre tremila aeroplani e una flotta da guerra di circa mezzo milione di tonnellate sarebbero in pari tempo pronti a sferrare l'attacco.

Il *Journal de Genève*, dal canto suo, prevede che la stampa di estrema sinistra di alcuni Paesi non troverà di suo gusto l'esaltazione della potenza militare dell'Italia fatta dal Duce. Il giornale aggiunge che se si tiene però conto delle insinuazioni e delle falsificazioni di questa stessa stampa, ci si potrebbe al contrario meravigliare che il Capo del Governo fascista abbia pazientato a lungo prima di lanciare il supremo mònito.

«Dati questi precedenti — continua il *Journal de Genève* — per quanto concerne il lato politico del suo discorso, ci si sarebbe piuttosto aspettati che il Duce avesse maggiormente elevato il tono. Già nel passato il Capo del Governo fascista si era limitato a disprezzare gli avversari politici. Il Duce non si è dipartito da questo buon metodo anche se ha ritenuto di dover far comprendere, e con molta ragione, che le mene dei comunisti in Francia e in Spagna fanno correre all'Europa dei rischi troppo gravi.

Una quindicina di giorni or sono, si è ventilato il progetto di occupare il Marocco spagnolo, poi si è avuto il viaggio di Duclos, Vicepresidente della Camera, in Spagna. Infine si è accennato a un sedicente piano tendente alla cessione della Catalogna alla Francia. Dinanzi a questi bellicosi mestatori che vogliono turbare la pace europea, il linguaggio del Duce è quanto mai secco e netto. Chi sperasse di pescare nel torbido è avvertito».

Solidarietà germanica

HITLER a MUSSOLINI: A Lei Maresciallo dell'Impero il mio cordiale saluto e i miei auguri per la grandezza dell'Italia fascista

BERLINO, 31

Sebbene si sia in piena campagna di propaganda per il prossimo plebiscito e lo stesso Hitler pronunci ogni giorno un discorso, ora in questa ed ora in quella città del Reich, le dichiarazioni di Mussolini al Senato, pubblicate in ampi riassunti dai giornali, hanno una profonda eco in Germania. Innanzi tutto ecco il telegramma che lo stesso Führer ha voluto inviare a Mussolini e che prova una volta di più la solidarietà dei due Stati autoritari:

«Invio a Lei, Benito Mussolini, Maresciallo dell'Impero, il mio cordiale saluto, unitamente ai miei auguri per la grandezza della Sua Italia fascista.»

Un commento ufficioso

Ma è il caso oggi di lasciare la parola ai commentatori tedeschi.

La *Corrispondenza politico diplomatica* scrive che il discorso rappresenta il superbo rendiconto dell'efficienza aggiunta delle forze armate italiane sotto il Regime fascista. Alla grandiosa rinascita realizzata dalla Nazione italiana in tutti i campi della vita nazionale ed economica si accompagna una analoga ascesa nel settore militare, in grazia della quale l'Italia è messa in condizioni di vigilare sulla propria sicurezza e di dedicarsi con tranquilla fiducia ai suoi compiti imperiali. Il Duce ha sottolineato in modo particolare che il potenziamento dei mezzi tecnici rappresenta soltanto un elemento parziale della politica italiana degli armamenti. In realtà il Regime fascista ha saputo attuare una grandiosa mobilitazione delle energie morali e spirituali della Nazione, una radicale trasformazione degli italiani, a buon diritto quindi il Duce ha potuto opporre a certa propaganda estera il fatto che il popolo italiano è una Nazione guerriera uscita dalla prova degli ultimi anni non indebolita ma anzi rafforzata. Il rendiconto di Mussolini appare anche così una documentazione di quella incrollabile volontà ed energia di vita dell'Italia fascista che la Germania ammira ed apprezza e comprende non da ieri. Anche la Germania sottoscrive la tesi del Duce che le Nazioni forti e sane costituiscono la migliore garanzia per il mantenimento della pace. Chi conosce la Italia di oggi deve ammettere come la concezione di pace del Duce non abbia nulla a che vedere con quell'ipocrito pacifismo che rappresenta oggi in realtà il più grave pericolo per la pace dei popoli. L'affermazione di Mussolini infine che l'Italia respinge le illusioni e le utopie del mondo ginevrino e vuole assicurarsi la sua pace coincide in pieno con il pensiero della Germania che una pace veramente feconda può realizzarsi soltanto sulla base dell'integrale rispetto dei vitali diritti dei popoli.

Forza imponente

La *Börsen Zeitung* afferma che il discorso di Mussolini permette di farsi un esatto quadro dell'imponente forza militare dell'Italia moderna creata senza concorso straniero, anzi in continua lotta con molti invidiosi:

«Mussolini ha sperimentato che cosa significhi la forza militare nel giuoco dell'alta politica ed ha classicamente formulato le sue esperienze. Il riconoscimento che ciò che conta ed ha sempre contato nelle relazioni tra i popoli, è la loro forza militare e il modo col quale egli l'ha tradotta in pratica, hanno fruttato alla tanto osteggiata Italia l'eccezionale posizione assunta nel mondo».

Dal canto suo la *D. A. Z.* si domanda se il silenzio della stampa governativa britannica non significhi che il discorso di Mussolini non sia stato giudicato atto a rendere più facili i negoziati in corso con l'Italia; ma soggiunge di intender benissimo l'orgoglio dell'Italia di manifestare quale alto grado ha raggiunto la sua potenza militare. Il giornale vede in molte affermazioni del Duce, sull'organizzazione tecnica delle Forze Armate e sul loro pratico impiego, criteri analoghi a quelli vigenti in Germania e non capisce perchè gli inglesi dovrebbero irritarsi per la ferrea costituzione delle Forze Armate italiane quando la Granbretagna stessa mira a mettere la Nazione, anzi l'intero Impero, in armi.

Le dichiarazioni di Mussolini sul comando unico in pace come in guerra dànno probabilmente motivo agli scrittori militari francesi di lamentare la recente decisione della Francia in questo campo. In Francia infatti il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito è allo stesso tempo il Capo dello Stato Maggiore della Marina e dell'Aviazione. L'Italia ha invece scelto una organizzazione simile a quella tedesca. Nelle mani di Mussolini riposa la condotta politica e strategica della guerra affidata pertanto al Capo del Governo e dei dicasteri militari.

L'esperienza tedesca

Così — prosegue il giornale — nella condotta della guerra vengono eliminati i dissensi di carattere politico e militare che in altri tempi, e non soltanto in Italia, ebbero conseguenze fatali. La condotta della guerra come tale, cioè dal punto di vista tecnico, è compito del Capo di Stato Maggiore e dei suoi collaboratori.

Molto chiaramente Mussolini ha affermato che una Nazione esce temprata e rafforzata da una guerra. Questo si è visto per l'Italia dopo la campagna abissina. Nonostante la perfezione delle armi moderne la fanteria è rimasta sempre l'elemento decisivo e la fanteria, secondo Mussolini, è sempre la regina delle battaglie. La si è resa soltanto più mobile e più adeguata alle moderne esigenze».

Molto interessante trova il giornale il consiglio di Mussolini di sgomberare le grandi città ai fini della difesa antiaerea passiva e conclude:

«La Germania è anche d'accordo con Mussolini che la pace non può essere meglio assicurata che da una imponente forza militare. La Germania ha sperimentato durante 15 anni come una Nazione disarmata è rimessa alla buona grazia dei Paesi armati fino ai denti. La forza militare come garante della pace non significa certo l'insicurezza, bensì la sicurezza della pace nazionale e pertanto della pace del mondo».

«Ma il discorso di Mussolini ha anche il suo significato politico che viene rilevato dal *Berliner Tageblatt*.

Il bersaglio è raggiunto

L'autorevole quotidiano berlinese si richiama ai moniti rivolti da diversi giornali francesi al Governo di astenersi dallo svolgere pericolose mene con elementi sovversivi, mene che non sono state per giunta smentite:

«I seguaci francesi di Mosca sperano, convincendo certi ambienti britannici, di avere il consenso dell'Inghilterra ad un'azione in Spagna. Essi mirano praticamente a creare un campo libero ai bolscevichi e agli anarchici della Spagna orientale di dominare da Mosca sulle coste del Mediterraneo. Non vi possono pertanto sussistere dubbi sui destinatari delle parole pronunciate da Mussolini e, data la tenacia con la quale tali piani criminosi vengono proseguiti con l'assenza di ogni responsabilità da parte dei loro ideatori, il discorso del Duce è stato anche troppo moderato. Ad ogni modo è una moderazione dietro la quale sta la coscienza della forza e di una indissolubile amicizia».

Il linguaggio è chiaro: è l'amicizia della Germania, della quale si è voluto rendere interprete, come si è detto, lo stesso Führer.

"Enorme importanza che va oltre gli interessi italiani"

VARSAVIA, 31

Il discorso del Duce occupa le prime pagine di tutti i giornali polacchi, che lo pubblicano con titoli a caratteri cubitali, in cui è messa in rilievo la formidabile potenza militare italiana. L'*Express Poranny* intitola: «Mussolini realizza il vaticinio di Napoleone. L'Italia può mobilitare nove milioni di soldati». La *Polska Zbroyna*, organo dell'esercito, scrive: «Tutto è pronto in Italia: la più potente flotta sottomarina, una delle prime aviazioni del mondo». Il *Kurier Poranny* intitola: «I soldati italiani diventano i migliori del mondo». L'ufficiosa *Gazeta Polska* col titolo: «Calma e sicurezza» pubblica il seguente commento:

«Il discorso di Mussolini ha una enorme importanza, che va al di là degli interessi puramente italiani. Ciò che richiama la maggior attenzione è la prima parte del discorso, in cui il Duce ha trattato dell'Esercito e della difesa delle Alpi le quali con le fortificazioni attualmente costruite, costituiscono una barriera insormontabile. L'impressione che si riceve dalla lettura del discorso è quella della calma e della sicurezza fondata sulla convinzione che la migliore garanzia di pace è quella di essere pronti a respingere immediatamente qualsiasi attacco eventuale». (*Stefani*).

In Irlanda

DUBLINO, 31

Il discorso del Duce al Senato viene riportato in prima pagina da tutti i giornali come l'avvenimento più importante. Ne sono messi in grande rilievo nei titoli e sottotitoli i passi più salienti.

Utili riflessioni in Francia

Acre dispetto delle sinistre

PARIGI, 31

Quando Chamberlain afferma ai Comuni che l'armamento britannico è «terrificante» i francesi tutti vanno in brodo di giuggiole; quando Mussolini fa il punto della potenza bellica italiana e precisa la dottrina della nostra politica militare, i francesi gettano grida di allarme. E' questa la conclusione alla quale si giunge scorrendo i giornali parigini per molti dei quali il discorso di Mussolini al Senato è stato un discorso bellicista. E' dunque vero che la potenza militare dell'Italia fa riflettere tutti coloro che temono di vederla schierata contro di loro. E' dunque vero che è preferibile avere questa forza con sè che contro di sè, altrimenti non si spiegherebbero nè il «pacifismo» del riarmo inglese, nè il «bellicismo» dell'armamento italiano.

Risultato conseguito

Ciò detto, riconosciamo che se il discorso mussoliniano aveva uno scopo politico, esso è stato pienamente raggiunto. Tutti i giornali gli consacrano infatti abbondanti colonne di commento, segnalando l'importanza degli argomenti del Duce anche quando, con scarso successo, viene imbastito un tentativo di critica. In ogni modo una cosa è certa: l'Italia è divenuta un elemento decisivo in Europa e la sua potenza, a seconda dell'orientazione, può modificare il corso della storia del continente. E siccome il discorso di Mussolini è circoscritto alle sole questioni che interessano direttamente la vita italiana e non fa alcuna allusione a possibili eventuali amicizie e definisce le basi della nostra dottrina di guerra facendo astrazione da ogni considerazione contingenziale, i francesi si domandano verso chi può essere diretta questa forza guerriera fascista che, nella loro grande maggioranza, i giornali riconoscono come estremamente potente.

Gli antifascisti escludono a priori che la forza italiana possa trovarsi domani a fianco di quella francese e reagiscono con accanito dispetto; quelli che dubitano dell'immobilità delle posizioni politiche si mantengono prudentemente riservati e coloro che vedono la salvezza in un accordo dell'Italia con una Francia sottratta al virus marxista, auspicano che il riarmo tecnico e morale del popolo italiano costituisca un elemento di ferrea saldatura tra i due Paesi.

In tal modo anche questa volta ci è stata offerta l'occasione per giudicare gli stati d'animo dei settori politici francesi nei nostri riguardi e di vedere confermato quanto è ormai noto da due anni a questa parte. I cosiddetti ambienti responsabili sono costretti a constatare una volta di più che l'Italia ha una politica autonoma basata sulla propria forza e che in tal modo tutte le ipotesi sono permesse, compresa quella che per la tutela dei suoi interessi l'Italia sia domani dall'altra parte della barricata; quindi preoccupata circospezione.

Le ingenuità del «Temps»

I settori antifascisti si avvedono che i potenziamento dell'Italia è progressivo su tutti i campi: quindi rabbiosa contrarietà. Infine coloro che ancora sperano in un allineamento francese con l'Italia confidano che la formidabile forza fascista divenga quanto prima strumento di pace.

Questa la fisionomia delle reazioni francesi al discorso di mercoledì, che appare del resto evidente da una rapida rassegna della stampa parigina. Il *Temps*, espressione degli ambienti ufficiosi, contestata innanzi tutto l'opportunità del discorso nelle attuali circostanze internazionali — al che sarebbe facile contrapporre la inopportunità di certe iniziative francesi sulla frontiera dei Pirenei, vera pietra focaia per l'incendio di quel conflitto mondiale che tutti temono — ritiene che l'attività dell'Italia in campo internazionale potrebbe avere ingenerato il dubbio di un indebolimento della sua potenza bellica, al che Mussolini avrebbe messo riparo col discorso di mercoledì. Questo articolo del *Temps* trova che l'esposizione del Duce è stata fatta con un linguaggio che non ha nulla di rassicurante. Infine il giornale dubita che il discorso produca nell'ordine diplomatico gli utili effetti che potevano attendersi a Roma.

Più intelligentemente il corrispondente romano dello stesso organo parigino considera il discorso ispirato alle preoccupazioni che legittimamente suscita la situazione internazionale, la quale, per l'Italia non è solo circoscritta al Mediterraneo, dove l'accordo con la Inghilterra pare assicurato.

L'*Intransigeant* non vede lo sforzo del riarmo italiano esclusivamente rivolto contro la Francia e dopo un lungo discorso agrodolce conclude affermando che è un errore appoggiarsi sugli elementi numerici della natalità.

Per il *Journal des Debats* il mezzo migliore per sapere quello che realmente vuole l'Italia è di mettersi immediatamente in rapporto con essa, ciò che ha fatto con molta ragione e con molta calma Chamberlain:

«Attendiamo — termina il giornale — i risultati dei negoziati anglo-italiani senza fare nulla per turbarli, dato che la politica dei nostri dirigenti ci ha vietato di associarvisi».

Meditazioni suggerite da Doriot

Coraggiosamente Doriot, nella *Liberté*, pubblica un vigoroso articolo, che stasera suscitava a Palazzo Borbone agitati commenti, afferma che la forza impressionante dell'Italia fascista deve fare riflettere gli antifascisti che predicono il crollo del regime italiano e l'arrivo delle truppe francesi a Roma, in qualche settimana, con le armi a tracolla:

«Da parecchi punti di vista ci piacerebbe intendere — scrive Doriot — i Ministri francesi stabilire con una sicurezza assoluta un bilancio analogo a quello del Capo del Governo italiano. Siamo purtroppo lontani dai conti. Un Governo veramente responsabile prenderebbe immediatamente delle misure per ritardare gli impressionanti armamenti italiani; esso inizierebbe delle conversazioni con l'Italia per utilizzare le possibilità di intesa che sussistono dopo il discorso di Mussolini. La ripresa delle relazioni diplomatiche e morali con questo grande Paese dovrebbe essere il punto di partenza di vasti negoziati fra i due popoli, abbandonando l'avventura spagnola voluta dai bolscevichi. Sostituendo ai miti ginevrini il realismo europeo, la Francia potrebbe intendersi con l'Italia per arrestare o contenere il formidabile sviluppo della potenza italiana. Il successore di Paul Boncour farà bene a pensarci».

Attenti esami della stampa cecoslovacca

PRAGA, 31

Tutta la stampa di Praga riproduce con la massima evidenza il sunto *Stefani* del «discorso pronunciato ieri dal Duce al Senato, che costituisce l'avvenimento del giorno. *Narodny Novini*, pubblicano il riassunto del discorso in prima pagina con titoli e sottotitoli di grande evidenza tipografica. Nel commento il giornale avverte che tutto ciò che il Duce ha detto ieri è realtà sulla quale bisogna seriamente riflettere. Il *Ceske Slovo* caratterizza il discorso come di vasta portata storica e documento di cifre ed elementi imponenti. L'annuncio dell'alta funzione militare assunta dal Duce è sottolineato in modo particolare da tutti i giornali.

Constatazioni portoghesi

LISBONA, 31

Sotto grandi titoli, tutta la stampa portoghese pubblica in prima pagina il discorso del Duce, che è stato udito nitidamente dai radio ascoltatori portoghesi e da tutta la collettività italiana. I giornali mettono particolarmente in evidenza le parti del discorso che si riferiscono al potenziamento delle forze terrestri, al comando unico, al primato delle forze subacquee, al prodigioso sviluppo dell'aviazione e alle esperienze dimostrate dalla guerra in Spagna. La categorica affermazione della potenza bellica dell'Italia, e soprattutto, le cifre che la corroborano, hanno destata profonda impressione in tutti gli ambienti portoghesi. I giornali rilevano pure a grandi caratteri la nomina a Primo Maresciallo dell'Impero di S. M. il Re Imperatore e del Duce e l'entusiasmo delle grandi manifestazioni popolari avvenute a Roma e in tutta Italia.

Le decisioni comunicate al Re Imperatore dai Presidenti delle Camere

ROMA, 31

Stamane alle ore 11 S. M. il Re Imperatore ha ricevuto al Quirinale i Presidenti del Senato e della Camera, che gli hanno comunicato le decisioni approvate ieri per acclamazione dalle due Assemblee e gli hanno rinnovato, in nome del Senato e della Camera, l'attestazione della devozione verso la Maestà Sua e verso la Dinastia.

In attuazione dell'ordine del giorno acclamato dal Senato circa l'affissione dello storico discorso pronunciato dal Duce sulla magnifica e formidabile efficienza delle Forze Armate dell'Italia fascista, la Presidenza dell'Assemblea vitalizia ha fatto stampare in forma di manifesto il testo del discorso stesso, che sarà trasmesso a tutti i Comuni perchè sia pubblicamente affisso.

Contemporaneamente la Presidenza del Senato ha trasmesso al Capo del Governo la proposta di legge acclamata dai due rami del Parlamento sulla creazione del grado di Primo Maresciallo dell'Impero e sul conferimento del grado stesso a S. M. il Re Imperatore e a Benito Mussolini Duce del Fascismo. La legge, sanzionata dal Re Imperatore, sarà sollecitamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

La scuola italiana al Duce

Un telegramma di Bottai dal convegno di Torino

ROMA, 31

Al Duce è pervenuto da Torino il seguente telegramma inviatogli dal Ministro dell'Educazione Nazionale:

«I Provveditori agli studi, gli ispettori e i direttori didattici del Piemonte e Liguria, riuniti a convegno in Torino per affrontare alcuni dei problemi più vivi ed attuali dell'insegnamento elementare, hanno con me ascoltato la vostra fiera parola di Capo civile e Condottiero di eserciti. Essi vogliono a mio mezzo esprimervi la loro orgogliosa fierezza di servire nella scuola l'Italia guerriera che voi guidate a sempre maggiore potenza. *Bottai*».

L'Accademia d'Italia ai Primi Marescialli dell'Impero

ROMA, 31

Il Presidente della R. Accademia d'Italia, in occasione della nomina di S. M. il Re Imperatore e di S. E. il Capo del Governo a Primi Marescialli dell'Impero, ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. M. il Re Imperatore, Roma. - La R. Accademia d'Italia si unisce alla esultanza dell'intera Nazione per solenne atto di omaggio e di ammirazione tributato dal Parlamento a Vostra Maestà nel cui nome glorioso e nelle cui eccelse virtù guerriere e civili è lo auspicio del sempre più luminoso avvenire della Patria. - *Federzoni*»

«S. E. Cavaliere Benito Mussolini, Capo del Governo - Roma. La Vostra nomina a Primo Maresciallo dell'Impero è giusto tributo della gratitudine della Nazione al Fondatore del nuovo Impero di Roma ed al sicuro Duce di nostra gente. A nome degli Accademici d'Italia e mio personale, pregoVi accogliere espressioni del nostro orgoglio e della nostra devozione di soldati. - *Federzoni*».

Nel Sudamerica

RIO DE JANEIRO, 31

I giornali pubblicano integralmente il discorso del Duce, mettendo in grande evidenza e rilevando come egli abbia fatto un quadro superbo della potenza militare italiana. Nei titoli e nei commenti vengono particolarmente sottolineate le parti del discorso nelle quali il Duce ha parlato della meravigliosa organizzazione e dello sviluppo dell'Aeronautica, della potenza della flotta subacquea e della rapidità con la quale l'Italia potrebbe effettuare la mobilitazione.

AL SENATO
L'Africa italiana e il suo avvenire

ROMA, 31

Dopo la memorabile giornata di ieri, il Senato prolungherà le sue sedute per un'altra settimana, e cioè fino al 6 aprile. Nella seduta di domani, a conclusione del dibattito sul bilancio del Ministero dell'A. I., parlerà, rispondendo ai vari oratori, il Sottosegretario Generale Teruzzi.

Le sedute fino il 6 aprile

Si inizierà successivamente l'esame del bilancio del Ministero degli Interni, su cui risultano iscritti a parlare i sen. Maragliano, Cini, Sinibaldi, Guaccero, Salvatore Gatti e Orsi. Sabato, dopo che in principio di seduta il Sottosegretario on. Buffarini avrà risposto ai vari oratori, si inizierà la discussione del bilancio delle Comunicazioni, su cui parleranno i senatori Felici, Ricci e Flora. L'esame di tale stato di previsione si concluderà lunedì con le dichiarazioni del Ministro Benni, alle quali farà seguito l'approvazione del bilancio delle Corporazioni, sul quale parleranno i senatori De Capitani, Bonardi, Lanza-Branciforte, Bocciardo, Pozzo, Belluzzo e Suardo.

Martedì prossimo, dopo le dichiarazioni del Ministro Lantini, s'inizierà la discussione del bilancio degli Scambi e Valute, sul quale parleranno i senatori Broglia e Luciolli. Nella seduta di mercoledì 6 aprile, dopo le dichiarazioni del Ministro Guarnieri e l'approvazione di vari disegni di legge, il Senato prenderà le vacanze pasquali per riconvocarsi dopo la tornata della Camera fascista per la votazione dei restanti bilanci: Cultura Popolare, Esteri e Finanze.

La seduta odierna, presieduta da FEDERZONI, s'inizia con la discussione del decreto di legge per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia, sul quale parla il sen. BROGLIA, il quale ne rileva la legittimità e i vantaggi arrecati all'economia nazionale rassicurando e tutelando i risparmiatori contro la speculazione.

La sistemazione libica

FACCHINETTI si richiama alla relazione Sirianni e loda la politica svolta dal Governo in Libia, dove si è raggiunta una situazione eccellente sotto tutti i riguardi. Passando a parlare dell'A. O. I., si sofferma sull'opera civilizzatrice italiana per la soppressione della schiavitù. La relazione sul bilancio è, a questo proposito, documento dell'azione svolta dall'Italia e della settaria cecità ginevrina, sicchè l'Italia può attendere serenamente il giudizio della storia.

L'oratore esamina anche gli equanimi provvedimenti italiani per risolvere i problemi religiosi nell'Impero, che non possono essere non salutati da tutti con soddisfazione, copti compresi, per i quali Roma ha realizzato l'antica loro aspirazione di avere un Metropolita abissino. Si fa applaudire inviando un saluto alle Missioni italiane per la lotta che combattono contro la superstizione, si occupa delle leggi contro le relazioni intime tra metropolitani e indigeni per la tutela della razza e dell'amministrazione della Giustizia, per cui suggerisce provvedimenti integrativi e s'augura, applaudito, che anche la sistemazione giudiziaria sia degna dei discendenti di quell'antica Roma che dominò il mondo non solo con le armi, ma anche con la sapienza delle leggi e la maestà del diritto.

VINASSA DE REGNY, da vecchio appassionato colonialista, dopo essersi compiaciuto che si sia posto un freno alla letteratura colonialista degli orecchianti, dice che si devono sfruttare i sicuri giacimenti d'oro, ma non crede che in A. O. ci siano importanti giacimenti petroliferi. Ammonisce sulla necessità di sfruttare con intelligenza, ma evitando eccessi, gli abbondanti corsi d'acqua e l'acqua vulcanica e conclude, applauditissimo, spezzando una lancia a favore del progetto di allagamento con il mare della desertica pianura dancala.

Profezie smentite

SILVIO CRESPI. Poichè alcuni colleghi hanno accennato e trovato interessante il suo diario, parlerà della missione da lui compiuta in Africa nel '35. Nel luglio 1935 l'oratore, inviato dal Ministero della Guerra, andò in Africa per l'impianto del servizio di refrigerazione delle merci. Nel settembre si stupì del contegno di molti suoi amici inglesi, ai quali inviò una lettera aperta, e nell'ottobre andò a Londra per spiegare a voce quanto aveva pubblicato. Un'eminente personalità finanziaria inglese, dichiarandosi sincero amico nostro, affermò che l'Italia si avviava verso un baratro; per vincere la guerra in Etiopia sarebbero occorsi 10 anni; per valorizzarla un secolo. Gli avvenimenti hanno smentito la profezia dei dieci anni di guerra e, dalle relazioni e dalle discussioni parlamentari, si può preannunziare la sconfitta della profezia del cento anni. L'Italia fascista segue una linea retta in ogni senso. Lo scopo che si propone l'azione italiana è di creare l'autarchia delle colonie e dell'Impero e di porla in relazione diretta con l'autarchia della Madrepatria, perchè a vicenda, si completino.

L'oratore spiega i metodi di sfruttamento delle risorse libiche, che possono assicurare a quella Colonia l'autarchia finanziaria grazie agli scambi, mai quella assoluta, mentre l'Impero possiede tutti i requisiti per l'autarchia.

Ne esamina alcuni aspetti, ne discute le possibilità da competente recatosi per studi speciali e sostiene l'utilità della creazione di macelli mobili per lo sfruttamento delle ricchezze zootecniche e di speciali impianti per quello del latte. Conclude il suo esame parlando dello sfruttamento delle boscaglie imperiali per il raggiungimento dell'autarchia italiana del legname e dichiara: il Duce in un suo discorso ha affidato agli industriali la riorganizzazione economica dell'Impero: nessun industriale o commerciante italiano potrà dimenticare il compito affidatogli.

Che i capi indigeni vedano l'Imperatore

CAVIGLIA ricorda che nell'Impero esistono circa 34 varietà di razze e tribù, che hanno usi, costumi e religioni diverse. L'unico punto di unione tra queste gente è rappresentato dall'Imperatore. L'oratore pensa che sarebbe opportuno che a tutti i capi delle varie tribù sia concesso di poter vedere da vicino l'Imperatore. Questo servirà — dice applaudito — ad avvicinare maggiormente i capi tribù e ad aumentare sempre più l'amore di quelle genti per il popolo italiano.

FEDELE rileva che dopo due anni dalla conquista africana, la eco della strabiliante vittoria è ancora viva nel mondo e le parole con le quali Benito Mussolini dette l'annunzio della creazione dell'Impero si sono incise indelebilmente nel cuore di tutti gli italiani. La costituzione dell'Impero è la logica e necessaria conclusione dello sviluppo storico della Nazione italiana. L'oratore esamina le meravigliose realizzazioni compiute dall'Italia nei suoi nuovi territori, rievoca il meraviglioso impeto di fede e di sacrificio offerto dal popolo italiano durante l'impresa, resa aspra dalle sanzioni e conclude applauditissimo rivolgendo il pensiero ai conquistatori dell'Impero: in primo luogo al Re (*l'assemblea si leva in piedi*), il quale già due volte vittorioso, non ha dubitato della forza sempre rinascente del nostro popolo dalle molte vite. Quando il Re, nel 1903, inaugurò ad Asmara il ricordo ai Caduti di Dogali, la sua mente presaga sentiva già l'ora della riscossa (*applausi*). Un pensiero deve essere rivolto anche al Duca degli Abruzzi, pioniere dell'impresa africana, ai Principi di Casa Savoia che hanno combattuto per la conquista etiopica, alla Principessa di Piemonte, che ha recato agli infermi il conforto della sua opera pietosa.

Grande è, infine, — dice il sen. Fedele — la riconoscenza del popolo italiano per il Duce, suscitatore delle sue più profonde energie che, mentre parlava all'Europa attonita, il linguaggio del diritto, guidava la grande impresa dalla sua stanza di lavoro a palazzo Venezia.

Oggi S. M. il Re Imperatore e il Duce hanno affidato le sorti dell'Impero al Principe Sabaudo, che già nelle zone meridionali della Libia, soldato tra i soldati, inseguendo gli ultimi ribelli, ha valorosamente combattuto ed efficacemente contribuito alla definitiva riconquista della nostra grande colonia mediterranea. (*Applausi*).

Al Principe valoroso, nostro augusto Collega, che con ingegno e audacia, doti tipicamente sabaude, costruisce la grandezza dell'Impero, vada il fervido saluto del Senato. (*Vivissimi applausi, congratulazioni*).

Il PRESIDENTE dichiara che si renderà interprete del sentimento unanime del Senato, felicemente espresso dal sen. Fedele, presso l'Augusto Principe, a cui sono così degnamente affidate le sorti dell'Impero. (*Vivi applausi*).

Finita la discussione generale, la seduta viene levata alle 19.5. Domani seduta alle 16.

L'omaggio del Vicerè alla tomba del Duca degli Abruzzi

MOGADISCIO, 31

Nella seconda giornata della sua visita in Somalia, il Vicerè si è recato in «littorina» al villaggio Duca degli Abruzzi, accompagnato dal Governatore Caroselli, dai Generali Tedeschini, Lalli e Grazioli e dal suo primo aiutante di campo.

Durante il percorso, il Principe ha sostato alcuni minuti ad Adalei, intrattenendosi cordialmente con i nazionali residenti colà, adunati sulla banchina della stazione. Al suo giungere al villaggio Duca degli Abruzzi, il Vicerè è stato ricevuto da tutte le autorità e subito in automobile scoperta, tra due fitte ali di popolazione somala acclamante, si è recato al piccolo cimitero per rendere devoto omaggio alla tomba del glorioso Principe della sua stirpe, che vi riposa circondato dai tumuli di altri gloriosi pionieri. Sulla tomba Amedeo di Savoia ha deposto un omaggio floreale.

Successivamente, tra le grida esultanti della popolazione di colore, il Duca si è portato alla palazzina dove abitò, operò e morì Luigi di Savoia. Quivi gli sono stati presentati i dirigenti del villaggio e della S.A.I.S. e ha ricevuto l'ossequio di tutti i capi notabili somali. Dopo aver visitato la casa che ospitò Eugenio Cecchi, il Vicerè effettuava una visita del comprensorio sostando in vari luoghi e particolarmente interessandosi al funzionamento d'una grande azienda che sperimentava personalmente in campo.

Egli ha poi visitato gli stabilimenti industriali, l'oleificio e lo zuccherificio, osservando minutamente ogni lavorazione. Nel ritorno il Duca d'Aosta ha sostato alla villa governatoriale di Afgoi, ove erano convenuti funzionari e nazionali.

In serata, rientrato a Mogadiscio, il Vicerè ha assistito dal palazzo del Governatore a una grandiosa fiaccolata e fantasia eseguita con una fantasmagoria di colori dagli ascari e dalle cabile somale.

Il Duce riceve il Gen. Bollati

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto il Generale Ambrogio Bollati, che gli ha fatto omaggio della sua recente pubblicazione sulla campagna italo-etiopica nella stampa militare straniera e della collezione della *Rivista delle Colonie*.

Firenze accelera i preparativi per la visita del Führer

FIRENZE, 31

I preparativi per la visita che nel prossimo maggio Adolfo Hitler farà a Firenze durante il suo soggiorno in Italia, stanno entrando nella fase della realizzazione pratica. I lavori stradali volgono alla fine. Anche la rinfrescatura delle facciate di edifici storici e comuni e la sistemazione di quelle vetrine procedono con ritmo accelerato. A giorni si inizieranno i lavori per l'apprestamento e la posatura degli addobbi che saranno, come è noto, costituiti da torrioni, colonne, tripodi, pennoni, bandiere, stendardi, drappi di ogni forma e d'ogni colore.

Lo spettacolo più grandioso e indimenticabile di quella storica giornata di maggio, oltre agli addobbi, ai fiori, alle luci e a quanto altro Firenze prepara, sarà costituito dalla grandiosa adunata di popolo e dalle manifestazioni di grande entusiasmo che saranno tributate ad Adolfo Hitler.

Il nome di Graziani sarà aggiunto a quello del suo paese natale

ROMA, 31

S. E. il Maresciallo Graziani sarà a Frosinone domenica 10 aprile. La Ciociaria prepara solenni accoglienze al suo grande figlio, al quale saranno consegnate la spada d'onore e il bastone di Maresciallo offerti dal Fascio di Combattimento, dal Rettorato e dai Comuni di quella Provincia.

Si apprende intanto da Filettino che il Podestà di quel Comune ha preso una importante deliberazione di cui diamo la parte sostanziale.

«Considerato che il destino ha riservato a questo Comune il privilegio di dare i natali a Rodolfo Graziani, Maresciallo d'Italia, le cui vittoriose insegne hanno riempito di orgoglio la Nazione, meritandosi la fiducia del Duce Fondatore del nuovo Impero e di S. M. il Re Imperatore i quali lo elessero a Vicerè d'Etiopia, che il nome già ignorato di questa terra alpestre e solitaria si è diffuso con l'immediata risonanza in virtù delle gesta di un tanto figlio che la storia annovererà fra i più forti e invitti capitani italici di stirpe romana; che pertanto il nome stesso di Filettino così altamente illustrato non può rimanere disgiunto da quello glorioso di Rodolfo Graziani dovendosi anzi con una degna consacrazione tramandare ai posteri l'imperituro ricordo di lui, legato al suo paese natale; visto l'articolo 266 delle vigenti leggi comunali e provinciali, delibera di proporre alle competenti autorità che la denominazione di questo Comune venga determinata in quella di «Filettino-Graziani».

Il "Conte Aquila,, di Alessi ottiene un grande successo al Teatro di Stato di Praga

PRAGA, 31

Con un tutto esaurito il Teatro di Stato ha presentato al pubblico di Praga l'atteso dramma di Rino Alessi «Il Conte Aquila», nella perfetta traduzione di Vaclav Jirina. La rievocazione storica del nostro Rinascimento, in parte vissuta in Cecoslovacchia, nel quadrato castello dello Spielberg, è stata accolta dai praghesi con nutriti applausi ad ogni atto, particolarmente al secondo, che ha visto gli attori presentarsi per ben 15 volte alla ribalta. La Sedlackova, una Teresa umana e commovente, ha avuto un finale efficacissimo, particolarmente nel sogno, che ha portato al massimo della tragicità. Ottimi lo Stepanek in Federico e il Deyl in Vitaliano, fine e sottile Steimar nella maschera di Metternich, perfetto Prucha nella parte ingrata di Menghin.

L'ottima regia di Podhorsky e le scene lussuose ma di buon gusto di Vlastimio Hofmann, hanno completato il magnifico spettacolo. Tra i presenti molte le personalità del mondo culturale e politico della capitale e il Ministro d'Italia a Praga, De Facendis. Per la cronaca: tre chiamate al primo atto; 15 al secondo; 10 o 12 al terzo e una decina al quarto.

Intenso, costante afflusso alla Mostra del ritratto a Belgrado

BELGRADO, 31

Il pubblico accorre in massa a visitare le sale dell'Esposizione del ritratto italiano, manifestando la sua riconoscenza all'Italia che con nobile gesto ha voluto offrire alla Jugoslavia una completa rassegna dell'arte italiana. Il catalogo della mostra è andato quasi esaurito. Una seconda stampa è già in corso. E' notevole il fatto che il pubblico, prima di visitare la mostra, acquista il catalogo per poterlo studiare attentamente onde visitare in seguito le sale della Mostra con maggiore cognizione di causa.

E' atteso dall'Italia fra il 24 ed il 28 aprile un treno turistico C. I. T. di scambio che porterà in questa capitale numerosi turisti ed artisti.

Lezioni di italiano chieste dai lettori di "Politika,,

BELGRADO, 31

Il grande giornale *Politika* che pubblica nei suoi numeri alternativamente lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese ha indetto un referendum fra i suoi lettori per la scelta di altre lingue. Stamane il giornale ha fatto noto che la maggior parte dei lettori desidera apprendere la lingua italiana e che pertanto avrà inizio prossimamente un corso di lingua italiana.

Premio giornalistico «O. Cavara»
Il vincitore verrà scelto tra Barzini jr., Ambrosini e Mortari

MILANO, 31

Si è riunita per la seconda volta, nei giorni scorsi, la Commissione giudicatrice del «Premio giornalistico Otello Cavara». Naturalmente il campo dei candidati, attraverso selezioni e discussioni, si è molto ristretto, anche perchè i giudici hanno voluto attenersi con fedeltà alle norme che caratterizzano il premio e che attribuiscono il maggiore rilievo ad un gesto o ad una azione singolari compiuti da un giornalista nell'esercizio della sua missione piuttosto che all'opera professionale.

Sono rimasti perciò sul tappeto i nomi di Luigi Barzini junior, il quale con nobilissimo cameratismo dopo avere assistito sino all'ultimo l'eroico Sandro Sandri, esemplare vittima del dovere, lo sostituì fraternamente completando tutti i suoi servizi giornalistici dalla lontana Cina, e quello di Giuseppe Ambrosini che si è battuto per far trionfare la giustizia in un alto consesso sportivo internazionale che aveva ingiustamente privato di un titolo di campione mondiale il vero vincitore. A questi nomi fu aggiunto quello di Curio Mortari, mutilato della Grande Guerra, che fu il primo giornalista italiano ed europeo ad entrare nella zona dell'insurrezione nazionalista spagnola e a seguire con audacia le prime truppe del Gen. Franco, documentando la sua ardita missione nel volume: «Con gli insorti in Marocco e in Spagna».

E' prevedibile che nella terza e prossima riunione si addiverrà alla scelta definitiva. Frattanto la giuria ha deciso che per il futuro il «Premio Cavara» sia assegnato e proclamato ogni anno il 28 marzo, cioè nella ricorrenza che celebra le glorie dell'Ala Fascista e ciò per rendere un più significativo omaggio alla memoria di Otello Cavara che fu un valoroso aviatore in guerra e quindi uno dei più ardenti propagandisti della potenza dell'Arma azzurra.

Omaggio di Genova alla memoria di d'Annunzio

GARDONE RIVIERA, 31

La città di Genova ha fatto consegnare al sovrintendente del Vittoriale degli Italiani per essere conservato nella biblioteca del Comandante Gabriele d'Annunzio un volume dal titolo «Genova a Gabriele d'Annunzio» dello scrittore Tito Rosina. Il libro, rilegato in tutta pergamena, costituisce l'omaggio di Genova alla memoria del grande Italiano scomparso.

Sala leonardesca inaugurata alla Pinacoteca ambrosiana

MILANO, 31

La nuova sala leonardesca ordinata nella Pinacoteca ambrosiana dal suo prefetto Mons. Giovanni Galbiati è stata inaugurata nel pomeriggio di oggi all'augusta presenza delle LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, di S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster e di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai. La celebrazione del genio leonardesco attraverso lo stupendo patrimonio dei mirabili dipinti e dei duemila disegni d'arte e di scienza del famoso Codice atlantico, raccolto nell'istituto di piazza della Rosa, ha avuto due degni esaltatori in Mons. Galbiati e in S. E. il prof. Francesco Orestano, Accademico d'Italia, oratori ufficiali.

Mons. Galbiati ha comunicato che il Santo Padre ha inviato la sua speciale benedizione, dando poi lettura del telegramma di augurio e di compiacimento di S. M. il Re Imperatore. Il prefetto dell'Ambrosiana ha poi efficacemente illustrato le ampie riforme interne realizzate in questi ultimi anni mercè il generoso contributo di amici dell'Ambrosiana e di cui l'attuale sala è il coronamento, ed ha quindi esposto i concetti che lo hanno guidato nell'ordinamento di questo che può ben definirsi il sacrario di Leonardo.

Ha poi preso la parola S. E. Orestano che ha detto di Leonardo quello che già si disse di Dante: «una figura in cui tutto un popolo prende persona». La dotta celebrazione del prof. Orestano ascoltata con vivo interesse è stata molto applaudita.

Successivamente gli Augusti Principi, il presule e il rappresentante del Governo hanno visitato la sala, esprimendo all'ordinatore il loro vivo compiacimento.

Pio XI tiene Concistoro per la canonizzazione di tre beati

CITTA' DEL VATICANO, 31

Stamane nell'aula del Concistoro il Pontefice ha tenuto Concistoro semipubblico al quale hanno partecipato i componenti il Sacro Collegio dei Cardinali patriarchi e una cinquantina tra Arcivescovi e Vescovi. Assisosi sul trono, il Pontefice ha pronunciato una breve allocuzione nella quale ha riassunto le cause di canonizzazione dei beati Andrea Bobola, Giovanni Leonardi e Salvatore Dahorta.

15 mila cinesi morti nelle operazioni di polizia dei nipponici nello Sciansi

TOKIO, 31

Secondo informazioni della sezione militare del Gran Quartiere Generale imperiale, resti di truppe cinesi infestano ancora le regioni montagnose dello Sciansi meridionale. A quanto risulta, in quella zona sono avvenuti finora una quarantina di scontri fra questi cinesi sbandati e disorganizzati e i nipponici, scontri durante i quali i cinesi hanno perduto circa 15.000 uomini, mentre i giapponesi hanno lasciato sul campo soltanto 400 morti. Queste operazioni si sono svolte tra l'11 e il 29 marzo.

Il giornale *Yomiuri* riferisce che 10 milioni di mussulmani cinesi, schieratisi contro Ciang-Kai-Scek, stanno intensificando il movimento per la creazione di un Governo indipendente delle provincie della Cina settentrionale di Ningsis, Tsinghai e Kansé.

Su questo processo di disgregazione giungono da Suyuan altre notizie secondo le quali, il movimento separatista mussulmano sta prendendo sempre maggiori proporzioni. Il Generale Mahung Kwei, Governatore della provincia del Ningsis e capo del Governo, che è già seguito da oltre 10 milioni di mussulmani, è in completa rotta col Governo di Ciang-Kai Scek. Così pure, ben 70 mila soldati maomettani si sono dichiarati contrari all'amministrazione del Governo di Hankou. A quanto si riferisce, Mahung-Kwei si sarebbe messo in rotta contro Ciang-Kai Scek in seguito alla soppressione di Han-Fu-Ciu, ex governatore dello Sciantung e suo grande amico, fatto uccidere dal Generalissimo cinese. L'azione di Mahung-Kwei si sta svolgendo di concerto con i capi maomettani di altre tre provincie.

Negli ambienti bene informati di Pechino si ritiene che la fusione del Governo provvisorio di Pechino col nuovo Governo nanchinese sarà discussa e decisa tra i capi delle due amministrazioni in aprile, in occasione della visita del Presidente dello Yuan esecutivo del Governo di Nanchino a Pechino.

Il giornale *Chugaishogyo* dice che il Ministro delle Colonie ha deciso l'invio di altri 30 mila giapponesi nel Manciukuo durante il prossimo mese di aprile.

Il Governo imperiale ha deciso di organizzare un Consiglio scientifico per mobilitare i migliori esponenti della scienza, onde condurre un lavoro di ricerche per aumentare le produzioni più importanti e per scoprire sostanze atte ad essere sostituite alle materie prime che mancano al Giappone.

Il Governo sovietico ha rifiutato di rinnovare il contratto con la Compagnia nippo-sovietica del petrolio per i rifornimenti di questo carburante. La Compagnia importava circa 50 mila tonnellate annue di petrolio dall'Urss negli ultimi 5 anni.

Ratti, imboscate, sabotaggi all'ordine del giorno in Palestina

GERUSALEMME, 31

Due arabi di un villaggio nei pressi di Jenin sono stati rapiti stamane da un gruppo di individui armati e le indagini della polizia fino ad ora non hanno portato al loro ritrovamento.

Gli episodi di violenza intanto continuano con una frequenza impressionante: un'imboscata è stata tesa la notte scorsa ad un autobus che percorreva la strada di Lydda e fucilate sono state sparate, sempre nella notte, contro una caserma di polizia della periferia di Jenin. Nell'uno e nell'altro caso non vi sono state vittime.

Anche nelle ultime 24 ore innumerevoli linee telefoniche e telegrafiche sono state tagliate. In un campo militare nei pressi di Gerusalemme, arabi armati, eludendo la vigilanza delle sentinelle, hanno rubato notevoli quantità di dinamite.

Altri individui armati hanno assalito un deposito di bestiame nei pressi di Jenin, ma sono stati respinti dai guardiani. Si crede che i primi abbiano avuto due morti e li abbiano portati seco nella ritirata sulle montagne. (*United Press*).

Violenti conflitti nell'Alto Egitto
Due morti e oltre cento feriti

CAIRO, 31

La giornata elettorale nell'alto Egitto è stata funestata da disordini. In un conflitto a Beurut sono morte quattro persone. L'arrivo di Nahas Pascià a Tantasard è stato l'inizio di tafferugli fra elementi dei partiti in lotta, più tardi degenerati in danni alle cose e in zuffe generali tra elettori e tra questi e la polizia, conclusisi con un centinaio di feriti. Due di essi versano in gravissime condizioni. (*United Press*).

Bollettino meteorologico
31 marzo

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	cop., cal.	+15	+ 8
Roma....	aum.	misto	+20	+ 7
Milano...	dim.	misto	+24	+11
Torino...	staz.	sereno	+23	+ 9
Genova..	staz.	cop., cal.	+16	+13
Sanremo	staz.	misto, cal.	+18	+12
Venezia.	staz.	cop., cal.	+17	+15
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna	dim.	sereno	+23	+12
Firenze.	staz.	coperto	+18	+10
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	staz	ser., cal.	+17	+11
Napoli...	staz.	ser., m.	+20	+10
Foggia..	staz.	sereno	+22	+ 7
Bari......	dim.	ser., cal.	+17	+10
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	misto, ag.	+13	+ 9
Messina.	staz.	misto, cal.	+18	+11
Palermo	aum.	ser., cal.	+18	+ 6
Catania.	var	ser., m.	+17	+ 9
Cagliari.	aum.	ser., m.	+19	+ 9
Sassari..	aum.	misto	+19	+ 8
Tripoli..	staz.	misto, m.	+16	+ 8
Bengasi.	aum.	misto, m.	+17	+ 9
Rodi......	aum.	ser., m.	+13	+10

Previsioni del tempo per il 1.o aprile. Condizioni di tempo instabili. Venti deboli vari. Cielo nuvoloso. Nebbie mattutine in pianura. Mare quasi calmo o calmo. (Assistaereo).

MENTRE BLUM ANNASPA NEL BUIO
Lebrun prepara un Gabinetto di unione nazionale?

PARIGI, 31

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza l'ex Ministro Mandel. Nei giorni scorsi, Lebrun ha fatto chiamare all'Eliseo varie personalità, fra cui l'ex Presidente del Consiglio Flandin e vari Ministri, fra i quali Reynaud nonchè, si assicura, anche personaggi extraparlamentari.

Quest'attività presidenziale avvalora le voci secondo cui il Capo dello Stato sta maturando la formazione di un Governo di unione nazionale, indipendentemente alle vicissitudini finanziarie e politiche con cui è alle prese il Governo di Blum. Intanto le più svariate congetture si fanno intorno alla sorte riservata al Gabinetto Blum nei prossimi giorni.

I progetti finanziari non si concretano

Il rinvio del Consiglio dei Ministri a sabato e il ritardo nell'elaborazione dei famosi progetti finanziari vengono attribuiti generalmente a due ordini di difficoltà: tecniche e politiche. Nel primo caso i testi non sono pronti e Blum non sa venire a una decisione riguardo alla redazione dei vari progetti allo studio e che si differenziano a seconda delle varie tendenze opposte in seno allo stesso Gabinetto; nel secondo caso il Capo del Governo mette questo ritardo a profitto sul piano politico per cercare di ottenere la difficile adesione dei radicali alla sua demagogia finanziaria. In complesso regna la più grande confusione, tanto più grave in quanto gli scioperi continuano immutati e la loro soluzione, che il Capo del Governo aveva fatto sperare imminente fin dal primo giorno della settimana, non sembra ancora prossima. Intanto il Paese, come paralizzato da una fatale apatia, minaccia di andare alla deriva.

Il direttore del «Jour» ribadisce quanto ha pubblicato ieri circa le dichiarazioni del Ministro Faure a favore dell'intervento in Ispagna e contro il Senato. Infatti, proprio ieri, lo stesso organo di Blum si scagliava pure esso contro il Senato. La coincidenza è molto significativa. La verità è che il Gabinetto Blum sa di essere giunto alla fine, ma non vuole confessarlo a se stesso.

Il Governo, d'altro canto, mantiene sempre un mistero prudente intorno ai suoi progetti finanziari. Il Consiglio di Gabinetto, già previsto per il pomeriggio di oggi, è stato rinviato a lunedì prossimo. Tutto lascia supporre che i Ministri radicali si limiteranno a prendere atto delle proposte del Presidente del Consiglio e si riserveranno il loro atteggiamento fino a che il loro Gruppo non abbia deliberato in proposito. Blum domanda i poteri speciali; è la formula che aveva già impiegato nel suo primo Gabinetto. Poteri speciali o pieni poteri sono, del resto, delle sottigliezze di vocabolario e i radicali non hanno nessuna ragione di consentire a Blum quello che i socialisti rifiutarono a Chautemps.

Una prova fallita

Sembra dunque che i giochi siano fatti e che il Consiglio dei Ministri, che si riunirà dopo la riunione dei radicali, ha le maggiori probabilità di essere consacrato alla presentazione delle dimissioni del Gabinetto che non alla messa a punto dei suoi progetti finanziari. A che cosa servirebbe, del resto, intestardirsi di andare dinanzi al Parlamento per chiedere l'impossibile?

«La dimostrazione è stata fatta — commenta il *Matin* — e basta che i socialisti appaiano al potere, perchè i torbidi sociali riprendano invece di scomparire. Essi si vantano di poter da soli ottenere dalla classe operaia uno sforzo superiore per la difesa nazionale, ed è proprio in questo settore che gli scioperi sono immediatamente scoppiati».

Secondo le ultime informazioni che circolavano stasera nei corridoi di Palazzo Borbone, il progetto finanziario comprenderebbe un esposto particolareggiato dei motivi e sarebbero enumerate le cause della situazione attuale e le disposizioni, le misure e le riforme che il Governo proporrebbe per assestare la situazione finanziaria e dare maggiore elasticità alla Tesoreria. Per contro il progetto comprenderebbe un solo articolo che tenderebbe ad accordare al Governo i poteri per realizzare con decreto le riforme da esso preconizzate.

Tafferugli alla Camera belga per gli attachi di un nazionalista fiammingo all'Ambasciatore francese a Brusselle

BRUSSELLE, 31

Violenti incidenti si sono avuti durante la seduta odierna della Camera, nella quale il deputato nazionale fiammingo, Tollenaere, ha interpellato il Ministro degli Esteri circa le conversazioni che questi avrebbe avuto con l'Ambasciatore di Francia a Brusselle. Secondo l'interpellante tali conversazioni avrebbero avuto per argomento una domanda di precisazioni da parte del Governo francese circa l'eventuale atteggiamento del Belgio in merito al diritto di passaggio dell'esercito francese su territorio belga, in caso di conflitto tra Francia e Potenze estere.

Avendo il deputato interpellante reclamato urgenti misure contro l'Ambasciatore di Francia, il Ministro Spaak ha dichiarato di non poter accettare un'interpellanza su tale argomento, mentre il Presidente richiamava all'ordine il deputato per avere ingiuriato un Ambasciatore straniero. I rexisti e i nazionalisti fiamminghi hanno protestato vivacemente ed è nato un tumulto tra deputati, che ha costretto a una sospensione della seduta.

Il Principe di Liechtenstein trasmette il potere al pronipote

VADUZ, 31

Il Principe reggente Francesco di Liechtenstein ha inviato al Capo del Governo del Principato la seguente lettera:

«In virtù degli articoli 10 e 13 della costituzione, autorizzo il mio pronipote, S. A. il Principe Francesco Giuseppe a esercitare i diritti che mi spettano quale Principe del Liechtenstein».

La sovrana deliberazione del vecchio Principe, che soggiorna quasi sempre a Vienna, si basa sull'art. 13 della costituzione, il quale prevede che durante lunghe assenze dal Paese, di caso in caso, il Principe reggente può incaricare un Principe della sua casa di esercitare i suoi diritti sovrani.

Si apprende inoltre che ha avuto luogo oggi una trasformazione del Governo del Liechtenstein, che ha reso possibile una maggiore partecipazione del partito della minoranza al Governo stesso. Le elezioni, cui hanno preso parte tutti gli elettori, hanno dimostrato la volontà di pacificazione nella politica interna.

Il nuovo Governo è così costituito. Capo del Governo: dottor Giuseppe Hoop (che occupa tale posto dal 1928); Vicecapo del Governo: dottor Luigi Vogt (nuovo); consiglieri di Governo: il Presidente della Dieta dott. Antonio Frommelt e Arnoldo Hoop.

In relazione al rimaneggiamento del Governo la Dieta ha approvato una mozione in cui è dichiarato che il Paese intende rimanere attaccato ai principi d'indipendenza del Principato, di fedeltà alla Dinastia principesca e di concordia nello Stato.

Commosse esequie tributate alla salma di Uncle Anthony

LONDRA, 31

Tutta la South End londinese ha partecipato ai funerali di Uncle Anthony (zio Antonio), come era comunemente chiamato, cioè l'italiano Antonio Stajano, decano della colonia italiana di Londra e amatissimo nei quartieri popolari londinesi. Aveva 82 anni e risiedeva nella capitale britannica dal 1882.

I suoi funerali sono riusciti di un'imponenza senza precedenti nell'ultimo ventennio: il carro funebre era coperto di fiori e diecine di corone erano nei venti carri che lo seguivano. Lungo il percorso dalla casa della figlia a Lambeth, dove lo Stajano è deceduto, fino alla chiesa cattolica di San Giorgio, si era adunata una folla di alcune decine di migliaia di persone.

Uncle Anthony quando giunse a Londra 56 anni or sono, si mise a fabbricare e vendere gelati, diventando ben presto popolarissimo. Dopo alcuni anni, costituito un modesto capitale, diventò venditore ambulante di frutta italiane e fu uno dei primi e più abili propagandisti dei prodotti ortofrutticoli italiani sul mercato londinese. Arricchì in tal modo in breve e si ricordò degli umili e dei poveri con i quali aveva diviso l'indigenza.

La sua carità diventò proverbiale e fu citato ad esempio. Oggi i beneficati e gli ammiratori gli hanno reso un imponente plebiscito di affetto: il funerale infatti è stato compiuto a loro spese. Immediatamente dietro il carro funebre, trainato da sei cavalli, erano i suoi nove figli, sei maschi e tre femmine, e 34 nipoti.

La chiesa di S. Giorgio, dove erano ammessi soltanto i familiari e gli amici più intimi, si è rivelata incapace di contenere tutti e per tutta la durata della Messa da Requiem il traffico ha dovuto essere sospeso nelle vie adiacenti gremite di folla fino all'inverosimile. (*United Press*).

Come s'è salvato un pilota in un drammatico incidente di volo

PRAGA, 31

Un incidente è accaduto oggi, presso la città, a un apparecchio militare che, a mille metri di altezza, eseguiva esercitazioni di acrobazia. Il pilota, nel momento in cui si trovava con l'apparecchio capovolto, è precipitato, ma è riuscito miracolosamente a salvarsi facendo funzionare il paracadute. Trascinato dal vento, egli è andato ad atterrare a parecchi chilometri di distanza in un cimitero.

Sette vittime di una medicina contro il cancro

ORLANDO (Florida), 31

Sette persone sono perite in questi giorni per avere fatto uso di un medicamento contro il cancro e altre quattro per la stessa ragione sono state ricoverate all'ospedale in gravi condizioni. I ricoverati, ai quali sono state fatte iniezioni antitoniche sono attualmente esaminati da un collegio medico nominato dalle autorità.

Le prime indagini hanno rilevato che tutti gli individui anzidetti erano stati curati da un unico medico il cui nome non è rivelato dalle autorità, il quale subito interrogato ha ammesso di avere curato diecine di migliaia di ammalati di cancro con la stessa terapia a base di somministrazioni di «eusol».

Le indagini sono così estese al prodotto e alla casa che lo fabbrica. (*United Press*).

La campagna antitubercolare a Fiume
Una riunione del Comitato femminile

FIUME, 31

Si è svolta oggi, presenti S. E. il Prefetto, il Federale ed il vicepresidente della Croce Rossa avv. Dalmartello, la riunione del Comitato femminile fascista per la prossima campagna antitubercolare, sotto la presidenza del gr. uff. Susmel il quale ha fatto una dettagliata esposizione dell'opera svolta e delle finalità da raggiungere.

Dopo brevi parole del Prefetto e del Federale, l'assemblea, di cui daremo più ampi particolari nella successiva edizione, ha avuto termine con una dimostrazione al Duce che quest'alta opera umanitaria tutela e incoraggia.

Notiziario istriano

POLA, 31

Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, tramite il Prefetto dell'Istria, al sig. Matteo Follo di Matteo, da Sanvincenti, un premio di natalità per parto gemellare, di lire 600.

Gita del G. U. F. a Pisino

Per domenica prossima il «Guf» organizza una gita in littorina alla volta di Pisino, per invito di quel «Nuf». Il prezzo di passaggio si aggirerà sulle lire 8; pranzo dal sacco.

Nel pomeriggio, in onore dei gitanti, il «Nuf» di Pisino organizzerà un ballo. Per le prenotazioni ed eventuali informazioni rivolgersi al «Guf», Riva Vittorio Emanuele III.

Bekanntmachung

Das Deutsche Konsulat in Triest stellt vom 1. April ab Stimmscheine für die Volksabstimmung und die Wahl für den ersten grossdeutschen Reichstag aus. Stimmberechtigt sind die mindestens 20 Jahre alten Männer und Frauen, die, die Reichsangehörigkeit besitzen oder die österreichische Staatesangehörigkeit bis zum 13. März 1938 besessen haben und die deutschen oder artverwandten Blutes sind. Die Aushändigung eines Stimmscheines erfolgt beim Deutschen Konsulat in Triest, via Geppa 2, casella postale 129 gegen Vorlage des Reisepasses.

Ausserhalb Triests wohnende Stimmberechtigte können die Zusendung des Stimmscheines schriftlich gegen Einsendung ihres Reisepasses beantragen.

DER DEUTSCHE KONSUL

Avviso

Il Consolato di Germania a Trieste rilascia dal 1.o aprile schede di voto per il plebiscito e per le elezioni del primo Reichstag della Grande Germania. Diritto di voto hanno uomini e donne che abbiano compiuto il ventesimo anno di età, che sono in possesso della cittadinanza germanica oppure che possedevano la cittadinanza austriaca a tutto il 13 marzo 1938 e che sono di origine tedesca. La consegna delle schede si effettuerà presso il Consolato Germanico, Trieste, via Geppa 2, casella postale 129, soltanto verso presentazione del passaporto.

Coloro che hanno diritto di voto e che abitano fuori Trieste possono richiedere per iscritto le scheda di voto, inviando il passaporto.

IL CONSOLE DI GERMANIA

Vivida sintesi dell'Urss fatta da un aviatore fuggiasco

Passiva attesa di un urto che sfasci il regime Rimpianto dei vecchi e delusione dei giovani

TALLIN, 31

Hanno lasciato l'Estonia, diretti per l'America, i due aviatori sovietici, il tenente Uniscevski e il sottotenente Gurev, riusciti felicemente a fuggire dalla Russia in aeroplano. Il tenente Uniscevksi non ha che 24 anni. Egli è quindi un autentico rappresentante della nuova generazione russa, cresciuta dopo la rivoluzione.

La paura è sovrana

Interessanti sono le dichiarazioni fatte alla stampa estone da questo giovine ufficiale, nato ed educato sotto l'influenza del regime sovietico. L'Uniscevski, che ha assolto le scuole d'aviazione a Sebastopoli, ebbe prima il comando di un autoparco a Mosca e poi fino alla sua fuga fu comandante dell'aerodromo per la difesa antiaerea di Lughi. Disgustato profondamente, l'aviotore decise un giorno di fuggire in America, dove spera di iniziare una nuova vita.

Alla domanda dei giornalisti quale fosse l'atteggiamento delle masse di fronte al regime sovietico e al comunismo, l'Uniscevski dichiarò:

— E' difficile rispondere a questa domanda perchè nell'Urss i figli non credono nè ai padri nè ai fratelli. Tutti diffidano degli altri. Basta una sola parola per venire denunciati, proclamati «nemici della nazione» e condannati a morte. Una cosa è certa però: il Governo sovietico non è in grado di ispirare fiducia nè di entusiasmare il popolo. Il regime non sa ricorrere che al terrore. Il sentimento della paura è irresistibile nell'Unione sovietica. Superfluo parlare della vecchia generazione che non ha saputo ancora adattarsi. Le sue ferite sono inguaribili. La giovine generazione attraversa una grave crisi spirituale. Passati i 20 anni di età, ciascuno si trova a lottare con l'orrenda realtà della vita. Le panzane sugli eguali diritti, sulla libertà e il pane per tutti non corrispondono ai fatti il cui rude contatto fa dileguare le illusioni giovanili. Senza tema di smentita, posso affermare in coscienza che due terzi dell'odierna gioventù sono perduti per il regime sovietico e per il partito comunista. Il numero esiguo dei privilegiati che hanno una vita migliore non fa che provocare l'esasperazione degli esclusi, dei paria.

Le elezioni: una beffa

— Come spiega questo crollo spirituale della gioventù sovietica?

— Il popolo attendeva molto dalla nuova costituzione. Ma le elezioni e la scelta dei candidati furono una vera caricatura del libero pensiero e una vera parodia. Il popolo ha le sue convinzioni, ma non ha la possibilità di esprimerle.

Alla domanda se è ancora sempre forte l'influenza del partito comunista, il tenente Uniscevski ha risposto energicamente: — No. Questa influenza ha perduto il significato che aveva. La tessera del partito che in Russia chiamano «la tessera del pane e delle comodità» non attrae più la gente. Inoltre, il numero dei tesserati è di molto ridotto in seguito alle «epurazioni».

— E il popolo ha conservato qualche idealità?

— Il popolo russo non è contento della vita d'oggi. Le vecchie generazioni sognano il passato e le nuove richiedono la libertà di azione. La crisi è sempre più acuta. Ma, purtroppo, la passività, è tuttora la principale caratteristica del popolo russo. Perciò non è da attendersi che esso provochi da solo un mutamento delle condizioni odierne. Il popolo spera soltanto negli avvenimenti di fuori che possano liberare il Paese dal giogo sovietico. Tuhacevski e i suoi compagni conoscevano bene il nostro popolo e perciò basavano i loro piani su fattori esteri.

— E la Russia oggi è pronta alla guerra?

Mosca teme la guerra

A quest'ultima domanda l'aviatore Uniscevski diede questa breve categorica risposta:

— Nelle condizioni odierne, la guerra significherebbe il principio della fine del regime sovietico. Al Cremlino lo sanno molto bene. Per questo motivo, Stalin non oserà mai affidare la sua sorte all'esito incerto delle armi. E' assolutamente escluso che la Russia sovietica possa ingerirsi militarmente in un qualsiasi conflitto europeo.

Eliminazione in Romania del parlamentarismo

Il programma del nuovo Governo

BUCAREST, 31

Il Governo pubblica una dichiarazione indirizzata al Paese in cui è detto fra l'altro:

Il precedente Governo ha realizzato un profondo cambiamento nelle assise dello Stato con la elaborazione della nuova costituzione, approvata con unanimità impressionante da tutto il Paese. Il nuovo Gabinetto deve intraprendere un'era costruttiva. E' stato costituito un Gabinetto omogeneo e dinamico, facendo appello agli elementi giovani.

Il nuovo Governo riformerà la attrezzatura dello Stato, razionalizzando e semplificando i servizi ed assicurando nuove norme di selezione dei funzionari. Realizzerà una migliore amministrazione locale, il controllo delle finanze pubbliche, assicurerà la responsabilità dei capi delle amministrazioni, porterà alla dispersione delle clientele politiche ed utilizzerà il metodo dei piani statali. Il Consiglio superiore economico comprende i più eminenti specialisti, redigerà un piano di lavoro per un periodo determinato di parecchi anni. Si preoccuperà specialmente dell'attrezzatura dell'esercito, del processo dell'agricoltura, del miglioramento delle comunicazioni e della salute pubblica.

Un'attenzione speciale sarà dedicata ai contadini ed ai lavoratori di tutte le categorie. Sarà continuato il miglioramento dello elemento etnico romeno. La politica estera romena, che è il risultato dei comandamenti nazionali permanenti che hanno per scopo il mantenimento della pace e la difesa del suolo natale nelle sue frontiere definitive è messa sotto la suprema garanzia del Sovrano.

Essa si basa sulle alleanze e sulle amicizie tradizionali della Romania sulle relazioni amichevoli con tutti gli Stati senza eccezione ed in primo luogo coi vicini. Il Governo metterà da parte le preoccupazioni delle cricche, accordando tutta la sua sollecitudine al cittadino come elemento di lavoro produttivo.

La dichiarazione osserva infine come a questo scopo i cittadini siano stati liberati dalle strette discipline imposte dai gruppi o dai partiti e come, cessate le passioni e le violenze, cominci una nuova era di tranquillità e di pacificazione degli spiriti.

I giornali commentano il cambiamento di Governo, scrivono che per l'applicazione della nuova costituzione che istituisce un nuovo regime e per la completa liberazione del Paese dai partiti politici occorrevano dei giovani al potere. Con la nuova formazione ministeriale, rileva la stampa, tali compiti sono già in via di attuazione, mentre la istituzione del nuovo regime basato sul moderno criterio della rappresentanza professionale non tarderà anche esso ad essere attuato.

Gli amici della Lega in Polonia scesi da 9000 a 4

VARSAVIA, 31

Il disinteressamento completo dell'opinione pubblica polacca per la Lega ginevrina è documentato dal seguente episodio. Alla assemblea generale dell'Associazione degli amici della S. d. N. convocata per oggi sono intervenuti in tutto 4 soci, di cui 3 impiegati stipendiati dalla associazione stessa. Va notato che l'associazione contava fino a qualche anno fa soltanto a Varsavia oltre 9 mila soci.

Viva impressione tra i cechi per il fronte unico minoritario

I socialisti di Eger passano a Henlein

PRAGA, 31

La manifestazione svoltasi ieri sera alla Camera e al Senato da parte dei rappresentanti delle minoranze tedesche, ungheresi e polacche, come pure degli autonomisti svolacchi, ha provocato negli ambienti e nella stampa cechi una profonda impressione. Tali ambienti paventano l'importanza del fronte unico minoritario manifestatosi con le dichiarazioni di ieri. Il giornale agrario *Vecer* si dice informato che tutte le riunioni politiche sarebbero vietate nel corso del prossimo mese, allo scopo di calmare l'eccitazione degli animi e favorire possibili negoziati.

La *Zeit* segnala il crescente aumento dei nuovi membri del partito di Henlein nelle varie regioni abitate dai tedeschi. Nella regione di Eger la cifra dei nuovi aderenti ha raggiunto quella di circa 140 mila cioè 55 mila di più dell'anno scorso. In questi ultimi giorni poi circa 22 mila abitanti di tale regione hanno chiesto la iscrizione. Interessante è rilevare che i nuovi aderenti provengono soprattutto da ambienti marxisti.

Il Ministro di Lituania ha presentato le credenziali al Presidente della Polonia

VARSAVIA, 31

Il Ministro di Lituania ha presentato oggi le credenziali al Presidente della Repubblica.

Una omissione che offende i circoli politici polacchi

VARSAVIA, 31

Un incidente diplomatico tra Polonia e Lituania si è verificato oggi, primo giorno della ripresa dei rapporti diplomatici tra i due Paesi. Il nuovo Ministro lituano a Varsavia, signor Kasimir Skirpa, dopo aver presentato le credenziali al Presidente della Repubblica Moscicki, ha omesso di recarsi a rendere omaggio al Milite Ignoto polacco e a deporre una corona sulla sua tomba. L'omissione ha provocato un forte risentimento negli ambienti politici.

Ai giornalisti che si sono recati a visitarlo dopo la cerimonia al palazzo presidenziale, lo Skirpa ha dichiarato: «La situazione è tanto delicata, che non posso fare commenti di sorta». (*United Press*).

Le spiegazioni francesi sulla caduta dell'aereo in Sardegna

Ma quale era l'effettiva provenienza?

ROMA, 31

Notizie da Cagliari recano che permane tuttora il mistero sul volo dell'aeroplano francese fracassato sui monti di Iglesias. Come abbiamo ieri comunicato, l'addetto aeronautico della Legazione francese a Roma, dopo aver preso contatti a Cagliari col comandante della aviazione della Sardegna, si è recato coi nostri ufficiali sul luogo della sciagura. Il signor Poupon ha subito dichiarato trattarsi di un apparecchio militare francese, un bimotore da bombardamento appartenente alla 15.a squadriglia con base a Sidi Ahmed, partito da Algeri la sera del 25 corrente con a bordo il maggiore Jaumarac, l'aiuto pilota Martin, il sergente marconista Joulnou e il sergente motorista Thomas.

Detto apparecchio, secondo il signor Poupon, partecipava ad una esercitazione notturna in mare aperto tra partiti contrapposti. La mascheratura dei distintivi di nazionalità con bianco di calce si sarebbe resa necessaria quindi per distinguere gli apparecchi di un partito da quello dell'altro.

In quanto al volo sul nostro territorio, l'addetto aeronautico francese avrebbe avanzato una supposizione che egli definisce logica e cioè che l'apparecchio, dato il cattivo funzionamento dei motori, si sarebbe avventurato su suolo sardo per tentarvi un atterraggio di fortuna e a causa della poca o nulla conoscenza della zona, si sarebbe trovato sui monti di Iglesias proprio quando era all'estremo delle sue possibilità di volo.

Fin qui le dichiarazioni delle autorità francesi. Mentre sarebbe utile e curioso giungere ad accertare la provenienza dell'apparecchio e se cioè esso veniva dalle coste africane o dalle coste catalano-spagnole, accertamento difficile quasi quanto quello relativo agli scopi del misterioso volo.

Non è stata ancora possibile la identificazione delle singole vittime che, contrariamente a quello che hanno comunicato tutti i giornali, sono quattro e non cinque. L'apparecchio è ridotto ad un groviglio di ferraglia. Sono rimasti quasi intatti solo la coda, il troncone della fusoliera e una parte delle ali. L'apparecchio era interamente metallico. Nessun'arma, per quanto si trattasse di un bimotore da bombardamento, era a bordo, nè si può pensare che il fuoco abbia fuso la mitragliatrice. Il crepitio sentito da un testimone oculare era dovuto all'incendio e non a proiettili che esplodessero sotto l'azione del fuoco. Il fatto della mancanza dell'armamento normale non conferma però l'innocenza dei compiti affidati all'equipaggio. Tra i rottami sono stati trovati razzi illuminanti, ma nessun apparecchio fotografico.

S. E. Ciano riceve la missione economica italiana nel Giappone e nel Manciukuò

ROMA, 31

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha ricevuto il sen. Ettore Conti che, in qualità di Ambasciatore straordinario di S. M. il Re Imperatore, è stato chiamato a presiedere la missione economica italiana e partirà nei prossimi giorni per il Giappone ed il Manciukuò.

Il sen. Conti ha presentato a S. E. Ciano la delegazione che è così composta: comm. Enrico Mattoli, del Ministero degli Esteri, segretario generale; comm. Romolo Angelone, addetto commerciale a Tokio, membro; dott. Felice Di Falco, del Ministero Scambi e Valute, membro; dott. Clemente Boniver, dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, membro; dott. Eugenio Plaja, del Ministero degli Esteri, segretario.

Insieme alla delegazione ufficiale erano anche presenti i consiglieri tecnici, rappresentanti delle principali branche dell'attività produttiva del Paese, e cioè: gr. uff. cap. Antonio Cosulich, gr. uff. ing. G. B. Chiossi, comm. ing. Enrico Bonessa, Principe Boncompagni, comm. Celestino Frigerio, comm. ing. Raffaello Rosselli, comm. Spartaco Boldori, ing. Vincenzo Manducci, comm. F. E. Nonis, dott. Federico Veglio di Castelleto, dott. Roberto Dorio Lamba, addetto a S. E. il capo della missione. La delegazione era stata nella mattinata ricevuta da S. E. Guarneri al Ministero S. V.

L'ala fascista sempre all'avanguardia

Otto primati internazionali riconquistati da Stoppani e Gorini

ROMA, 31

Un idrovolante Cant. Zappata 509, munito di tre motori Fiat A. 80 R. C. 31, pilotato da Mario Stoppani e Goffredo Gorini ed avente a bordo l'ing. Luzzatto ed il motorista Edoardo Accumolli, ha riconquistato i primati internazionali di velocità per idrovolanti sui 1000 e sui 2000 km. di percorso, con carico di 2000 kg., 1000 kg., 500 kg. e senza carico.

La prova è stata compiuta sul circuito Santa Marinella Napoli (Vesuvio), Monte Cavo, Santa Marinella. L'apparecchio, partito da Vigna di Valle alle ore 10.56, è entrato in pista alle ore 11.27'23" ed ha tagliato il traguardo alle ore 16.30'3" e un quinto. Il primo giro è stato compiuto alla velocità di km. 385,951, il secondo a 393,631, il terzo a 401,266 e il quarto a 405,606.

Il percorso di 2000 km. è stato coperto alla velocità media oraria di km. 399,644 e quello di 1000 km. alla velocità media oraria di 403,423 km. I precedenti primati detenuti da un idrovolante «Heinkel» tedesco, che il 20 marzo corrente aveva realizzato una media oraria di km. 329 sui 2000 km. e di km. 332 sui 1000 km. di percorso, sono stati quindi superati rispettivamente di 70 e 72 chilometri.

La R. U. N. A. ha sottoposto il verbale e gli incartamenti del volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione degli otto primati. (Stefani).

Dieci giorni dopo

ROMA, 31

L'ala fascista ancora una volta ha dato prova del grado di efficienza a cui è giunta in virtù di piloti temprati a tutte le prove e di macchine che sono l'espressione più perfetta ed avanzata dell'attuale tecnica aeronautica. L'apparecchio che ha conquistato i nuovi primati, il «Cant Z. 509» progettato dall'ing. Zappata è italianissimo, come pure di costruzione completamente nazionale, il motore Fiat a 80 R. 0.41 che è in dotazione presso i reparto della nostra aviazione da bombardamento. il modernissimo apparecchio viene attualmente costruito in serie e sarà adibito ai servizi transoceanici. Gli otto primati ieri raggiunti appartenevano già all'Italia dal 7 luglio 1936 ed erano stati superati dai tedeschi il 20 marzo corrente. Alla distanza di 10 giorni l'ala fascista ha saputo riconquistarli inscrivendoli nuovamente nella lunga serie delle sue affermazioni internazionali.

I sobborghi di Lerida occupati

Avanzata legionaria nelle provincie mediterranee

Nonaspe e Fayon espugnate dalla cavalleria nazionale Migliaia di marxisti riparano in territorio francese

SALAMANCA, 31

Il Gran Quartier Generale di Burgos, alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«L'avanzata delle nostre truppe è continuata oggi. Le forze dell'ala sinistra hanno occupato Cabello, le colline ad ovest di Campodardo, le alture di Mortan e il villaggio di Grau. Esse hanno fatto molti prigionieri e catturato un copioso materiale bellico. Altre truppe hanno occupato oggi il villaggio di Espru.

Le forze che marciano verso Lerida hanno abbattuto la resistenza del nemico e occupato posizioni nei dintorni della città. Fra i numerosi prigionieri figura il capo di una delle brigate «Campesino».

La cavalleria ha occupato ieri i monti Valdemayer e Val de Porra e il paese di Nonaspe, raccogliendo un gran numero di cadaveri nemici e facendo molti prigionieri. Sono stati catturati un mortaio anticarro, un cannone e sette mitragliatrici. Oggi queste truppe hanno occupato Fayon. Un'altra colonna ha stabilito un'ampia testa di ponte a Nonaspe, occupando i monti di Fayon, quota 323 e 329, Monte La Colla e altre posizioni.

Le truppe legionarie hanno conquistato ieri il paese di Mazaleon e oggi quelli di Calaceite e Torre Del Conde, catturando un intero battaglione di una brigata internazionale; fra i prigionieri si trovano un capitano e 60 militi inglesi. Le stesse truppe hanno varcato il fiume Algas e occupato il monte Mudete nella provincia di Tarragona; il paese di La Portellada e il villaggio di Fornoles. Esse sono giunte alla confluenza del fiume Tastavin col Matarrania. I legionari hanno fatto più di 800 prigionieri e catturato un cannone da 155 mm., due carri blindati e un enorme materiale bellico.

Le colonne di destra hanno conquistato Monte Lovatero e le quote 931 e 934; infine hanno raggiunto Monte Sierra. Nel settore di Teruel il nemico ha attaccato più volte alcune nostre posizioni, ma è stato sempre respinto ed ha abbandonato numerosi cadaveri sul terreno.

Sugli altri fronti

Nel settore di Abananes sul fronte di Guadalajara è stato pure respinto un attacco nemico. Sul fronte di Penarroya, in seguito ad attacchi compiuti ieri dai rossi contro le nostre posizioni di Mano De Hierro e contro altre posizioni nel settore di Granja De Torre Hermosa, il nemico ha abbandonato più di cento cadaveri e molti feriti.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Inoltre, a proposito delle operazioni odierne effettuate dalle colonne nazionali nella prima delle provincie mediterranee in cui esse hanno messo piede, si apprendono altri particolari.

Le forze nazionali hanno completamente circondato la città. La battaglia per il possesso di Lerida ha divampato per tutto il giorno soprattutto ad oriente di essa sulla sponda destra del Segre e nei sobborghi a nord ovest, sotto un sole cocente. Dopo avere attraversato il fiume a Fraga è stato constatato che i rossi hanno compiuto una ritirata tanto precipitosa da dimenticare di creare ostacoli fino a tre chilometri dalla città.

Infatti a quel punto le truppe nazionali anzichè proseguire per la rotabile principale, si sono potute irradiare a ventaglio e hanno conquistato la sponda destra del Segre per una notevole estensione. Di là per ore e ore hanno mitragliato i rossi sulla sponda opposta.

La reazione marxista più forte si è avuta nel villaggio di Sudanel, prossimo al fiume e contro di esso più intensa è stata la controrcazione dell'artiglieria nazionale. Al di là di Alcarrez i nazionali si sono stesi ai due lati della strada principale e con sempre maggiori mezzi hanno battuto tutta la zona di resistenza rossa compresa tra la ferrovia e la strada per Monzon. Le batterie nazionali, portatesi sulle primissime posizioni, hanno rovesciato una valanga di ferro e di fuoco su parecchi chilometri della linea di resistenza rossa di Pinana e su altre strade che da Lerida si snodano verso nord e nord-est.

Concentramento di fuoco

La resistenza avversaria dinanzi alla città, iniziatasi nel pomeriggio di ieri, ha raggiunto la sua massima asprezza stamane poco prima di mezzogiorno, quando dopo una lunga preparazione di artiglieria notevoli masse di carri armati rossi hanno tentato di irrompere nello schieramento dei nazionali per allentare la pressione di questi contro la città. L'attacco dei carri armati si è svolto esattamente nella zona compresa tra il canale di Pinana e la strada nazionale: proprio in quel punto il comando nazionale aveva a disposizione un numero notevole di mezzi anticarro, cosicchè quando i primi carri sono apparsi allo scoperto, si è rovesciata contro di essi una tale massa di proiettili da indurli ad una rapida ritirata.

In pochi minuti alcuni gruppi di artiglieria di medio calibro concentravano successivamente il loro fuoco nella zona e quando i carri rossi sono ancora comparsi, il terreno è apparso in ebollizione, tanto era grande il numero degli scoppi. Per la seconda volta i carri armati russi, fatte alcune decine di metri, hanno compiuto un rapido dietro-front e sono scomparsi nell'interno dell'abitato.

Dopo il tocco, senza preparazione di artiglieria, una ventina di carri è di nuovo ricomparsa sul campo di battaglia, ma in capo a pochi secondi si rinnovava contro di essi la reazione del fuoco nazionale cosicchè essi si sono ritirati ancora una volta.

I prigionieri hanno narrato che il Comando rosso ha fortificato il castello di Lerida ponendovi a presidio uomini sui quali conta ciecamente per una resistenza ad oltranza anche nel caso che la città fosse circondata. I fatti diranno fra poco se le notizie dei prigionieri sono esatte. Tuttavia è significativo che verso le 14 l'artiglieria rossa abbia cessato completamente il fuoco. Evidentemente essa è stata arretrata perchè individuata a nord della città e battuta sistematicamente dai medi calibri e dall'aviazione nazionale.

La città evacuata

Nel pomeriggio le fanterie si sono attestate su posizioni che costituiscono un trampolino eccellente per l'assalto finale. Esse al tramonto erano pronte e in attesa degli ordini del Comando.

E' infine necessario aggiungere che lo strattagemma cui aveva ricorso il nemico, aprendo nottetempo le dighe del Rio Esera a Barasona, che a nord di Barbastro affluisce nel Cinca, non è riuscito, poichè se qualche pontone gettato sul Cinca dai genieri delle colonne Solchaga e Yague è stato travolto dal fiume improvvisamente ingrossatosi, il passaggio del Cinca è stato fatto in diverse località a mezzo di semplici imbarcazioni.

La città di Lerida appariva nel pomeriggio ai nostri aviatori totalmente evacuata. Le poche centinaia di persone che ancora circolavano per le strade combattevano tra loro e molti edifici avvolti dalle fiamme bruciavano lentamente. Tutte le vie di comunicazione già erano state tagliate dall'aviazione nazionale, la quale ha anche fatto saltare la centrale elettrica. Pare tuttavia che il Comando supremo dell'esercito marxista del Levante sia riuscito ad allestire nei giorni scorsi una linea di resistenza tra Balaguer e Borjas.

Nel momento in cui i reparti del corpo d'esercito marocchino si consolidavano nelle posizioni conquistate nel settore di Fraga e a Lerida, due formazioni mobili di navarrini del Generale Garcia Valino passavano all'assalto delle linee marxiste ad est di Caspe e superavano il Rio Matarramo oltre Maella ed espugnavano la località di Fabara. Continuando poi l'avanzata i reparti d'avanguardia s'addentravano ulteriormente nella provincia di Tarragona, la seconda provincia invasa dai nazionali in questi giorni e si fermavano sui contrafforti di Cuadrel e Pinares, due alture di natura collinosa tra i 3 e i 500 metri dalle quali puntavano i loro pezzi sul valico di Batea.

I nazionali in questo settore sono giunti così a meno di venti chilometri da Gandesa, nodo stradale catalano sul quale avverrà la sutura tra i navarrini e i legionari italiani. Gandesa è una cittadina tarragonese che dista dal Mediterraneo solo 35 km. in linea d'aria e 42 seguendo la strada che passa per Tortosa.

Vani contrattacchi

Intanto le forze marxiste a sud-ovest di Teruel, come è anche detto nel comunicato, hanno continuato oggi ad attaccare in direzione di Albarracin. Tre località, Val de Cuenca, Terrient e Maregosa, costituiscono i capisaldi dell'azione che il nemico tenta invano di sviluppare. Il piano strategico sarebbe quello di aggredire alle spalle le truppe del Generale Aranda che operano nell'altra provincia mediterranea di Castellon de La Plana fiancheggiando le Divisioni legionarie. Ma i rossi non hanno sufficenti mezzi a disposizione e mancano di uomini per poter realizzare un progetto di così vaste proporzioni.

Anche nel settore di Alcaniz, verso l'alba le truppe repubblicane hanno iniziato una vivace reazione offensiva. Diversi attacchi appoggiati dall'artiglieria e numerosi carri di assalto sono stati lanciati contro le posizioni raggiunte nel pomeriggio di ieri dalle truppe legionarie sulle colline. Però a mezzogiorno la pressione nemica era completamente neutralizzata, grazie all'efficace intervento delle artiglierie e soprattutto dell'aviazione legionaria.

Squadriglie di trimotori legionari hanno pure sorvolato anche oggi centri della regione catalana sui quali hanno lasciato cadere miriadi di manifestini colorati in cui è detto: «Catalani! I comunisti in rotta fuggono, bruciano i villaggi e distruggono i ponti. Impadronitevi delle loro armi, rifugiatevi sulle montagne per difendere i valichi più difficili e per facilitare l'avanzata alle armate nazionali. Voi aiuterete in tal modo gli eserciti di Franco a vincere il comunismo. Viva la Catalogna! Viva la Spagna!»

Fuggiaschi e disertori

Per converso i propositi di resistenza di determinati ambienti della zona rossa sono alimentati da proclami e da appelli, che però hanno scarse e a volte ostili accoglienze dalle popolazioni. Il Presidente della Generalità catalana, Companys, ha chiesto oggi alle 13, alla radio di Barcellona, la mobilitazione generale di tutto il popolo, pronunciando le stesse parole che Negrin tre giorni addietro rivolgeva agli spagnoli dal medesimo microfono. Il Governo centrale e quello della Generalità, aiutati dai sindacati e dai partiti politici, compiono, come si vede, vani sforzi di ogni genere per ricreare una atmosfera di fiducia attorno all'esercito marxista e per rendere efficaci i progetti di difesa ad oltranza della Spagna rossa.

Inoltre centinaia di oratori scelti dai sindacati operai partono continuamente per il fronte, col compito di coadiuvare le autorità militari nel lavoro di riorganizzazione dei reparti e della propaganda fra le popolazioni. Ma intanto coloro che possono mettersi in salvo all'estero non perdono tempo; infatti, a quanto si apprende da fonti autorevoli, il mezzogiorno della Francia ricomincia ad essere invaso dai rifugiati che davanti alla travolgente avanzata delle truppe di Franco fuggono all'impazzata. I fuggiaschi sono provenienti soprattutto da Lerida e dalle località catalane recentemente conquistate dai nazionali.

Proprio stamane a Bagneres de Luchon una Divisione di miliziani spagnoli, battuta a nord di Lerida, si è rifugiata in Francia attraverso la Val di Aran; i combattenti sono stati disarmati alla frontiera dai gendarmi e dalla guardia mobile, a mano a mano che arrivavano. Tra disertori e profughi gli scampati, quelli che hanno varcato la frontiera pirenaica, sono già circa 1200 in questa sola zona e, secondo le prime informazioni, il numero totale dei marxisti che hanno riparato in Francia sarebbe di seimila uomini circa.

Secondo altre informazioni dell'ultima ora, alla frontiera franco-spagnola starebbe per giungere un'altra colonna di effettivi marxisti, accompagnati da parte della popolazione catalana, in condizioni di completo abbandono.

La riunione a Londra del Comitato dei nove

LONDRA, 31

Il Comitato dei nove, ossia il Sottocomitato del Comitato di non intervento, si è riunito questa mattina al Foreign Office. Prima della riunione l'Ambasciatore del Portogallo e l'incaricato d'affari della Germania si erano recati a conferire con il conte Grandi per accordarsi sulla comune linea di condotta da seguire nella seduta del Comitato.

La seduta è durata due ore. Lord Plymouth ha fatto un'ampia relazione sullo stato dei lavori, auspicando la possibilità di una soluzione delle questioni tuttora in sospeso. Non si è potuto tuttavia giungere ancora ad un accordo e la seduta si è sciolta senza fissare alcuna data per la sua prossima riunione.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una Messa di suffragio a Ronchi
nel trigesimo della morte di d'Annunzio

MONFALCONE, 31

Questa mattina Ronchi dei Legionari ha voluto ricordare Gabriele d'Annunzio, suo concittadino onorario, con una solenne cerimonia funebre di suffragio, promossa dal Comune, nel trigesimo della molte del Poeta-soldato. La cerimonia è assurta a maggiore solennità per la partecipazione della popolazione e delle maggiori autorità politiche e militari della Provincia e della zona monfalconese.

Verso le 10 giungevano a Ronchi S. E. il Prefetto Rebua, il Federale comm. Grazioli, il Comandante la Divisione militare «Timavo» Gen. Ballocco anche in rappresentanza di S. E. il Generale Scala Comandante del Corpo d'Armata, il Generale Porta, comandante la difesa, il Podestà di Ronchi ing. Daniele Ariis, l'ispettore federale del P. N. F. cap. Rochetti, la fiduciaria dei Fasci Femminili signora Lina Franchini, la madre della Medaglia d'oro Ottone Pecorari, i Podestà ed i segretari dei Fasci dei Comuni della zona monfalconese, l'ispettore didattico con gli insegnanti del Comune, il direttore del R. corso d'avviamento con gli insegnanti e le scolaresche, i presidenti delle Associazioni combattentistiche e d'arma locali, tutti i maggiorenti del Comune e larghe rappresentanze delle altre organizzazioni comunque dipendenti dal Partito.

Davanti alla chiesa parrocchiale erano schierati i reparti della G.I.L. che sono stati passati in rassegna dal Federale e dal Comandante la Divisione militare «Timavo»; reparti di Balilla hanno reso gli onori alle autorità quando queste sono entrate nel tempio che si presenta parato a lutto. Il catafalco, che sorge nel centro, viene contornato dai vessilli, mentre su di esso vengono poste una sciabola e un'opera del grande scomparso.

L'organo spande le note dell'Inno Reale e di «Giovinezza», che si elevano maestose nel silenzio del sacro luogo. Il parroco celebra la funzione religiosa, alla fine della quale viene eseguita la «Leggenda del Piave». La chiesa si sfolla quindi lentamente e le autorità, ossequiate da tutti i presenti lasciano la cittadina.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Fascio di Combattimento di Grado

Alle ore 18 di domani, sabato 2 corr., in piazza del Municipio di Grado, il Segretario federale terrà rapporto a quel Fascio di Combattimento, presenti le gerarchie locali e tutti gli iscritti alle organizzazioni del Regime. Prima del rapporto, alla presenza di S. E. il Prefetto, verranno inaugurate alcune opere pubbliche.

Rapporto scorta d'onore di Monfalcone

Alle ore 19.15 di domani, sabato 2 corr., alla Casa del Fascio di Monfalcone, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti la scorta d'onore al gagliardetto di quel Fascio di Combattimento.

Riunione fiduciari lavoratori dell'industria di Monfalcone

Alle ore 19.45 di domani, sabato 2 corr., presso la Casa del Fascio di Monfalcone, presenti i dirigenti provinciali, il Segretario federale presiederà una riunione di tutti i fiduciari dei lavoratori fascisti dell'industria di Monfalcone.

Nell'Associazione bersaglieri

I camerati dott. Giovanni Lacenere e rag. Vincenzo Bocconi, rispettivamente fiduciario provinciale e comandante sezionale dell'Associazione nazionale bersaglieri, hanno presentato le dimissioni per ragioni di carattere personale.

Il Gen. Melchiori, presidente nazionale, su proposta del Segretario federale, ha nominato fiduciario provinciale il camerata Giuseppe Maritati e comandante della sezione il prof. Fernando Noulian. Il Federale ha espresso ai fascisti Lacenere e Bocconi un vivo elogio e ringraziamento per l'opera svolta a favore dell'Associazione.

Lo scambio delle consegne avrà luogo domani, sabato 2, alle 20.30, alla Casa del Combattente, in occasione dell'assemblea generale e della Sezione, alla presenza del Generale dott. Ulrico Martelli, Segretario federale amministrativo.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: Mario Luccardi lire 100; Nicolò Saule lire 100; Clemente Orsetti lire 50; Soc. S. A. Eternit pietra artificiale lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Colonia marina di Grado: Mario Luccardi lire 100; Nicolò Saule lire 100; Clemente Orsetti lire 50; Soc. S. A. Eternit pietra artificiale lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Sabato fascista
per le maestranze dei Cantieri

Domani, sabato, alla presenza delle maggiori autorità e sotto gli auspici del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, avrà luogo nella Palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle, gentilmente concessa dal Comandante federale della G.I.L., un «Raduno di Sabato fascista» per le maestranze del Cantiere San Marco e della Fabbrica macchine di S. Andrea, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Il comandante Casalini parlerà della prevenzione degli infortuni nell'industria e della campagna antinfortunistica svolta dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Al termine della conferenza saranno distribuiti dei premi agli operai che si sono maggiormente distinti nell'azione antinfortunistica durante lo scorso anno.

Premio di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 600 ai coniugi Sansa di Cossana, in seguito alla nascita dei gemelli Rodolfo e Francesco.

La commemorazione di Sergio Laghi
nel secondo anniversario della morte eroica

Nel secondo anniversario della morte della Medaglia d'oro Sergio Laghi, socio dell'Adriaco, è stato ieri commemorato nella sede che vide l'attività appassionata della sua giovinezza e che fu la palestra in cui l'Eroe triestino temprò muscoli e cuore prima di essere protagonista della gloriosa battaglia di Mai Ceu.

Alla cerimonia sono intervenute tutte le autorità cittadine, ricevute dal vicepresidente del R. Y. C. I. - Gruppo Adriaco, avv. Pangrazi, e dai componenti il gruppo zone, cav. Strena. Erano presenti S. E. il Prefetto, il Gen. Bolocco, comandante la Divisione, anche per il Comandante del Corpo d'Armata, il magg. Biasinich Bondi, del Direttorio, per il Segretario federale, il consultore dott. Di Bin, per il Podestà, l'avv. C. Cherni, anche per il Preside della Provincia, il colonnello Medori, per il Comandante la Brigata, il Console Generale Sgheddu, per il comandante la Zona della M. V. S. N., il comandante del Porto col. Lauri, il comandante Sardos-Albertini, per la Compagnia Volontari Giuliani, padre Barbuiani e il presidente della Società Triestina della Vela col. Ronchey.

Nell'atrio della sede dell'Adriaco, dove è scolpita la lapide che ricorda Sergio Laghi, mentre le autorità e i congiunti dell'eroico Caduto si sono raccolti in religioso silenzio, l'avv. Pangrazi ha letto le due nobili motivazioni per le quali Sergio Laghi fu decorato di medaglia d'argento prima, d'oro poi. Aggiunse il vicepresidente dell'Adriaco che il ricordo del giovane eroe rimarrà imperituro fra i soci del Gruppo e sarà di esempio a tutto coloro per le sempre maggiori grandezze dell'Italia fascista.

Dopo la chiama del Caduto, tutti i presenti si sono radunati sul molo per assistere al rito dell'ammainabandiera. Al segnale dato dal comandante il Gruppo zone, mentre il vessillo dell'Adriaco scendeva lentamente dal pennone, i presenti levavano il braccio nel saluto romano. La semplice ma austera cerimonia si è così conclusa, mentre le autorità, dopo essersi congedate dai congiunti del Caduto, hanno lasciato la sede dell'Adriaco.

Un busto in memoria dell'Eroe

Oggi alle 20.30 avrà luogo l'inaugurazione di un busto della Medaglia d'oro Sergio Laghi, nella sede della Congregazione Mariana «S. Luigi», in via del Ronco 12.

STATO CIVILE DI TRIESTE
31 marzo 1938-XVI

Nati vivi: maschi 4, femmine 9	13
Nati morti	1
Morti	13
Matrimoni	1

La classifica di Trieste nei Littoriali del Lavoro

Nei Littoriali del Lavoro dell'anno XVI, Trieste si è classificata al secondo posto nel Concorso per lavoratori del commercio ortofrutticolo e agrumario con il lavoratore Giovanni Di Grazia. Dopo lo svolgimento del concorso per l'orticoltura, della coltura dei cereali e per il commercio ortofrutticolo ed agrumario, la classifica generale dei Littoriali del Lavoro vede la nostra città piazzata all'8.o posto, con punti 9, a parità di punti con Roma e Teramo.

Corsi di perfezionamento per magistrati

Il quarto ciclo del corso di perfezionamento per magistrati avrà inizio nel Palazzo di Giustizia domani, sabato 2 aprile, alle 18.30. Il programma della prima serata prevede una conferenza del comm. Ugo Sorrentino della Scuola superiore di polizia scientifica; seguirà una conferenza all'ing. Piero Benussi ed altra di tecnica bancaria del comm. prof. Mario Permutti della nostra R. Università.

ASTERISCHI

Mostra di pittura

Oggi si apre nella Galleria Jerco una Mostra personale del pittore Luciano Albertini.

Laurea

La nostra concittadina Elena Rigo, figlia del comm. prof. Riccardo Rigo, laureatasi in medicina con ottimi voti presso la R. Università di Padova, ha conseguito il diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo. Vivi rallegramenti.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 3 aprile, alle 17.30, si terrà un gioco di tombola a beneficio del Dopolavoro «Mario Trevisan» con lire 2000 di vincite, così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

Gli scavi al Teatro Romano
Testa e mano di Venere

La giornata di ieri diede anch'essa bellissimi ritrovamenti agli scavatori del Teatro Romano. L'altro giorno, come abbiamo detto, era stato dissotterrato un magnifico squarcio di panneggio marmoreo ricadente dalle recise dita di una mano femminile delicatissima, e il prezioso frammento si era attribuito a una statua di Afrodite, non ancora venuta alla luce. Ieri uscì dal suolo una testa femminile che presumibilmente è quella di cotesta statua. La sua sovrana bellezza fa pensare senz'altro a Afrodite. Ed è come opera d'arte, della più dolce maturità dell'arte greca, uno dei più puri gioielli del piccolo prezioso Museo statuario del Teatro.

Scolpita in mirabile marmo greco, in quella proporzione minore del vero che è predominante nelle figurazioni scultoree del Teatro, la testa è lavorata con ideale finezza: il disegno della bocca che non potrebbe essere più bello, il modellato delle guance pieno insieme e soave, l'attacco del naso, lo stile della capigliatura ondulata, che un nastro leggero divide creando una variazione di movimento nella massa flessuosa, tutto è da artefice squisito, innamorato del proprio lavoro. La testa potrebbe dirsi intatta, se non mancasse una parte del naso, ammaccato in quel frantoio di pietre che i secoli fecero del Teatro. Danneggiamento, non grave danno. La forma della finissima testa è tanto perfetta, l'espressione stilistica e spirituale così completamente affermata, che l'occhio nostro, come avviene per parecchie opere della scultura antica, nemmeno soffre di quella mancanza. L'idealizzazione plastica è già piena in noi, e completa tutto.

Una seconda fortunata scoperta ci restituì ieri un'altra piccola parte di questa statua della dea. Fu ritrovato un frammento di mano femminile che aderiva perfettamente alle affusolate dita reggenti la stoffa drappeggiata che si trovò l'altro giorno. E così ci è ridonata nella sua interezza la bella mano.

Si ritroveranno altre parti di questa statua, certo non meno nobile della stupenda Atena, di proporzioni maggiori, che impera ormai nel capannone delle sculture? Non sono cadute le speranze di ulteriori ricuperi, benchè, col procedere rapido dello scavo, venga restringendosi ormai il terreno da esplorare in quella avventurata zona. Intanto si è scoperta una seconda di quelle singolari capsule di piombo, in forma, si direbbe, di bidoni, che erano destinate a proteggere dalla corrosione dell'umidità la testa dei pali eretti a sostenere il velario, conficcati profondamente nel suolo, entro le loro buche rivestite di pietra. Questo secondo involucro plumbeo è in tutto simile al primo, e fu trovato anch'esso nella sua buca quadrata al pari di quello. Era rimasto al suo posto, e pareva domandasse di rientrare in servizio.

E' aperta la leva
della classe 1918

Nella seduta di apertura della leva sulla classe 1918 e dei nati nel 1.o quadrimestre cl. 1919, presenti le autorità militari e civili, il 30 corr. alle ore 9, si è riunito il Consiglio di leva nel fabbricato di via Navali 1.

D'ordine del Ministero della guerra, il Consiglio di leva per la Provincia di Trieste, risulta così composto: Presidente: Consigliere di Cassazione D'Angelo comm. Gennaro, capo del Tribunale C. P. Commissario di leva: Ten. Col. De Moro cav. Nicola. Ufficiale delegato: Ten. Col. Trani cav. Alberto. Funziona da relatore, segretario, il membro del Consiglio Commissario di leva Ten. Col. De Moro cav. Nicola. Rappresenta il Podestà del Comune di Trieste il gr. uff. Carlo Banelli.

Il Presidente con elevato e vibrante discorso ha dichiarato aperta la leva sulla classe 1918. Il Consiglio ha deliberato che le sedute per l'esame personale ed arruolamento degli inscritti nati nell'anno 1918, dei rivedibili di classi precedenti e dei nati nel 1.o quadrimestre 1919, avranno luogo: dal 12 aprile al 12 maggio le sedute ordinarie per il mandamento di Trieste, in sede, via Navali n. 1, dall'8 al 30 giugno le sedute nei comuni di Muggia, Postumia, Senosecchia, Sesana, Monfalcone, Grado presso la Commissione mobile di leva.

Le sedute suppletive avranno luogo nei giorni 12 e 14 del mese di novembre come da tabella che segue il manifesto dell'ordine della leva 1918, in corso di pubblicazione.

Gli esami ai corsi marconisti e motoristi per Giovani Fascisti di leva

La sera del 23 marzo u. s. hanno avuto termine i corsi premilitari marconisti e motoristi per Giovani Fascisti di leva, che l'Istituto tecnico industriale «A. Volta» (via Battisti 31) ha svolto nell'anno scolastico in corso per incarico del Ministero della Guerra.

L'ottima preparazione teorico-pratica degli allievi è stata dimostrata dall'esito degli esami che hanno avuto luogo davanti ad apposita commissione nominata dal Ministero della Guerra. Dei 38 giovani complessivamente presentatisi agli esami, 36 hanno conseguito il brevetto della relativa specializzazione. Essi sono:

Brevetto di marconisti di R. E.: Babuder, Buonsante, Della Pietra, Fantin, Giachin, Grandus, Menegrello, Pachor, Pelosi, Ravalico, Righi, Romani, Sancin, Sedrani, Vascotto, Zecchini, Menis.

Brevetto di motoristi di R. E.: Bruni, Burgnich, Bisia, Chiarcosso, Di Cosmo, Flak, Fetta, Geppa, Germanis, Locatello, Martini, Montecchio, Oss-Pegorar, Pastrovicchio, Querinuzzi, Rossetti, Schiraldi, Tibolla, Vrattovich.

Lo stesso Istituto sta svolgendo un corso preaeronautico radiotelegrafisti, i cui esami finali avranno luogo alla fine di giugno. Inoltre, la sera del 29 marzo hanno avuto inizio le lezioni per un corso biennale radiotelegrafisti premarinaro.

Legionari triestini in Spagna

Ricompense al valor militare
a tre carristi del Battaglione «Venezian»

Magnifiche figure di valorosi ha dato all'impresa di Spagna il Battaglione carri veloci che risiede nella nostra città e porta il nome glorioso di «Giacomo Venezian». Con orgoglio e compiacimento abbiamo lette le motivazioni di due medaglie d'argento e una di bronzo concesse a tre valorosi combattenti.

Medaglia d'argento al valor militare al capitano Umberto Miduri: «Comandante di compagnia di carri veloci, durante tre giorni di combattimento si prodigava con valore ed entusiasmo, portando il suo reparto più volte all'attacco. In un combattimento, rimasto senza carburante, provvedeva rapidamente con mezzi di fortuna ad un parziale rifornimento sul campo di battaglia, ripartendo in testa alla compagnia che portava prima e vittoriosa sulle posizioni nemiche. Rimasto ferito in altro duro combattimento, insieme al pilota del suo carro, alquanto lontano dalla propria fanteria, rientrava per ultimo nelle linee. Almadrones, 9 marzo, Brihuega, 11 marzo 1937-XV.»

Medaglia d'argento alla memoria del carrista soldato Vittorio Rustici: «Durante l'attacco ad una posizione nemica, sebbene fatto bersaglio da parte di artiglieria anticarro, si portava in aiuto del carro comando di plotone, che era stato messo fuori combattimento, e, colpito, trovava la morte in tale generoso atto. Trijueque 10 marzo 1937-XV.»

Medaglia di bronzo al carrista Corosmino Marchi: «Nei combattimenti dei giorni 9 e 10 marzo nel settore di Guadalajara, andava ripetutamente all'attacco di forti posizioni nemiche. Col suo comandante di plotone partecipava alla conquista di un trinceramento nemico, sotto intenso fuoco di artiglieria anticarro. Durante l'azione rimasto colpito ed avariato il carro da una cannonata e ferito l'ufficiale, con alto spirito di abnegazione, ferito leggermente egli pure, riusciva a rientrare nelle linee dando prova di fattiva dedizione al dovere. Settore di Trijueque, Guadalajara 9-10 marzo 1937-XV.»

La squadriglia del cap. Vosilla
nella conquista di Mirablanca

Nella conquista dell'altopiano del Mirablanca in Catalogna, ha portato un contributo determinante l'azione di un'eroica squadriglia di piloti legionari, comandati da un intrepido ufficiale triestino, il cap. Ferruccio Vosilla, squadrista e già due volte combattente in Africa.

«Sugli scudi — comunica uno degli inviati del *Corriere della Sera* nel numero del 29 marzo — vanno portati, oltre i piloti d'assalto delle «Cicogne» e delle «Linci», quelli della squadriglia del capitano Vosilla, un'unità di cacciatori i cui «Fiat» sono stati apprezzati anche per lo spezzonamento. Questi valorosi, avvertiti che un disperato contrattacco della Divisione Lister aveva stamane strappato alle valorose Frecce il Mirablanca, il monte che domina da est la strada di Gandesa e quella di Morella, si sono avventati sulla cima, a pchi metri, come per guardare negli occhi il nemico. Epico attacco, durato a lungo a colpi di spezzoni e di mitragliatrici, con passaggi fulminei a 400 chilometri all'ora, con rovesciamenti acrobatici per reiterare subito l'offesa. La Lister non ha tenuto sotto l'attacco di quella dozzina di demoni scatenati; e poco dopo, sulla vetta del Mirablanca, si rivedevano le bandiere sangue e oro e i tricolori dei legionari e delle Frecce.

Più tardi la Lister ha buttato un'intera delle sue Brigate per riprendere il monte, la posizione chiave della zona, la vetta che tutto domina e controlla. E ancora una volta la medesima squadriglia del cap. Vosilla è stata lanciata sul Mirablanca dal Gen. Garda.

Il nemico è stato colto nei valloncelli per i quali credeva di giungere al coperto da sotto la vetta e attaccato violentemente dai «Fiat». In dieci minuti la nuova era stata liquidata con la fuga in disordine delle truppe della Lister, che pure avevano apprestato molte armi automatiche per infrangere l'attacco aereo. I piloti legionari sono fieri dell'ammirato omaggio del Gen. Roatta, comandante le Frecce, per la splendida azione e per lo stile ineguagliabile col quale essa è stata condotta».

Il rapporto annuale dei bersaglieri

La «E. Toti» invita tutti i bersaglieri, iscritti e non iscritti alla sezione, ad intervenire al rapporto annuale che avrà luogo domani sera alle 20, nella sala convegno della casa dei Combattenti. Ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria; 2) Varie; 3) Nomina del nuovo direttorio. Al rapporto avrà luogo, al ristorante «Alle viole», l'annuale rancio con prenotazioni all'adunata, quota lire 7.50.

La divisa è facoltativa.

Il raduno degli Artiglieri a Venezia

Nei giorni 14, 15 e 16 maggio la Associazione Arma d'Artiglieria terrà a Venezia il suo raduno nazionale. Le iscrizioni sono aperte e si chiuderanno il 27 aprile p. v. Il costo delle tessere per i partecipanti delle Tre Venezie è di lire 30 per la tessera intera e lire 55 per la tessera familiare.

La divisa prescritta è la seguente: per gli artiglieri iscritti al P. N. F.: divisa fascista regolamentare, copricapo: bustina grigioverde filettata in giallo, con decorazioni militari. Per gli artiglieri non iscritti al P.N.F.: abito civile possibilmente scuro, pantaloni grigio-verde, copricapo: bustina come sopra, decorazioni militari. Per i dirigenti divisa fascista, bustina filettata in giallo, grado gerarchico sulla camicia nera sopra le decorazioni.

Della conferenza sui ghiacciai dell'Artide tenuta ieri sera con vivo successo da Graziella Manzutto al C.A.I. daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

I funerali del dott. Paolo Zennaro. Ieri mattina, alle 9, sono state rese degne e commoventi onoranze funebri alla salma del compianto dott. Paolo Zennaro, figlio dell'avvocato Guido Zennaro, cui hanno partecipato una larga rappresentanza della magistratura e dell'avvocatura e una moltitudine di persone, amici e conoscenti della famiglia dell'estinto. Dalla via del Ronco, l'auto funebre, carica di ghirlande e fiori, è scesa per via Cesare Battisti e dopo breve sosta all'imbocco della Galleria Sandrinelli, dove il lungo corteo si sciolse, proseguì con i più intimi della famiglia Zennaro, per il Cimitero di Sant'Anna. Ivi, prima che il feretro venisse calato nella tomba di famiglia, il comm. dott. Mirtò della S. A. di Milano «Cofa», qui giunto per la mesta circostanza, pronunciò un commovente discorso, ricordando le elette doti, l'attività e la capacità dello scomparso e l'alta considerazione nella quale era tenuto dalla direzione della Società della quale era prezioso collaboratore. Alle commosse parole seguì la tumulazione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 1.o aprile alle 19, istruzione dei posti vedetta di Trieste (C.R.N.). Domenica 3 aprile alle 8 esercitazioni addestrative reparti, artiglieri del secondo e terzo gruppo, reparti posti vedetta di batteria, operai di batteria del terzo settore e 308 manipolo mitraglieri, nonchè alle 6.30 adunata in caserma del 301 manipolo mitraglieri.*

58.a LEGIONE «S. GIUSTO»

58.a Battaglione CC. NN., prima compagnia. *Le CC. NN. in forza a questa compagnia sono comandate per domenica 3 corr. alle 7.30 in caserma, via Ferriera, 18, per istruzione. Divisa ordinaria.* Comando della seconda Compagnia. *Tutte le Camicie Nere dipendenti sono comandate di presentarsi domenica 3 aprile alle ore 7.30 precise in caserma di via Ferriera 18 per istruzione. Uniforme di marcia.*

Coorte Univers. «F. Rismondo». Ordine di adunata. *Corsi allievi ufficiali. Sabato 2 corr. alle 15 nel piazzale antistante l'Ippodromo di Montebello. Domenica 3 aprile alle 8.30 nel piazzale della Caserma Vittorio Emanuele III.*

G. I. L.

Battaglione tipo dei Giovani Fascisti. *Oggi, adunata alle 19.30 presso la sede. Sono iniziate le lezioni di ginnastica nella palestra. Si rinnova la tessera per l'Anno XVI nei giorni di giovedì e sabato dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo (via Cicerone n. 6).*

FASCIO FEMMINILE

Corso coloniale femminile. *Le iscritte si presentino venerdì 1.o aprile alle ore 19 al Fascio Femminile per una ripetizione per l'esame. Domenica 3 aprile alle ore 9.30 precise a S. Giovanni (dietro la chiesa nell'orto della scuola Fabio Filzi) per la lezione teorico-pratica di orticoltura; giovedì 7 aprile ore 18 in sede del Fascio Femminile esami finali e consegna diplomi.*

Corsi taglio e cucito. *Questa sera alle 19.30 inizio del corso di taglio e cucito nella scuola «Claudio Suvich» in via Kandler. Si accettano ancora iscrizioni.*

Conferenza medica al «Razza». *Oggi venerdì alle ore 19.15 il chiarissimo prof. dott. Leopoldo Winternitz terrà la sua quarta conferenza medico-igienica. Sono invitati tutti i dopolavoristi e le dopolavoriste.*

Il Dopolavoro «Razza» in gita a Prevallo. Domenica 10 aprile gita con automezzo a Prevallo con salita sul Monte Re. Iscrizioni e informazioni in sede, piazza Verdi 2.

Il cap. Colantuoni presiederà il Rapporto dei Fanti triestini

Domenica alle 10.30 nella sala dei «Crda», in via S. Francesco 5, alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie e con la partecipazione di rappresentanze di fanti in armi, avrà luogo il rapporto annuale della Sezione di Trieste dell'Associazione del fante. Presiederà il rapporto il cap. comm. Alberto Colantuoni, membro del Consiglio nazionale dell'Associazione, in rappresentanza del presidente nazionale. L'adunata dei fanti si effettuerà alle ore 10 alla Casa del Combattente, donde essi muoveranno, con la fanfara in testa, per recarsi al rapporto. E' prescritto per tutti il berretto sociale.

Al rapporto seguirà al ristorante Continentale un rancio cameratesco per il quale la segreteria riceve le adesioni ancora stasera in sede, dalle 19 in poi.

Contratto integrativo impiegati metallurgici

Nella sua ultima riunione alla Casa fascista lavoratori dell'industria, il Direttorio del Sindacato provinciale impiegati metallurgici di Trieste, ha iniziato la elaborazione dello schema del contratto integrativo provinciale, per la parte demandata alla sua competenza dal Comitato nazionale, che dovrà disciplinare i rapporti tra datori di lavoro di tutte le aziende metallurgiche della Provincia di Trieste ed i loro dipendenti tecnici ed amministrativi.

Sul problema della Casa di Previdenza, che attraverso i vari pareri di tutte le Provincie del Regno sta avviandosi alla sua definitiva soluzione per opera degli organi confederali, il Direttorio ha dato il proprio parere; e inoltre esso sta portando a compimento altri problemi di capitale importanza, demandati agli organi periferici, come l'assegnazione delle categorie, le esemplificazioni ed i minimi di stipendio.

A lavoro ultimato, il Sindacato provinciale convocherà in assemblea i suoi associati per renderli edotti del lavoro svolto e poter quindi procedere alla presentazione dello schema per le discussioni.

Per gli impiegati industria abbigliamento. Gli impiegati dipendenti da aziende industriali-artigiane e cooperative comprendenti le seguenti attività sono invitati a presentarsi seralmente dalle 18.30 alle 19.30 presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta 12, per importanti comunicazioni. Dipendenti da ditte per: confezioni su misura e in serie per uomo, signora; confezioni su misura e in serie biacheria signora e bambine; biancheria uomo; pellicceria; impermeabili; cravatte; ombrelli, capelli uomo e signora; fiori finti; piume da ornamento; ventagli; giarrettiere; panciere; bandiere; ricami; maglierie; calzature; valigerie; pelletterie; sellerie; calze, nastri, passamannerie, dipendenti da lavanderie, tintorie, stirerie, berretifici; arredi sacri; bottoni in genere; guanti articoli di gomma per uso personale e impiegati dipendenti dai capi operai delle Forze Armate.

Lezione d'igiene alla Sanitaria «A. Mussolini». Domani, alle 16.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo la quarta lezione del corso di igiene elementare domestica, istituito dalla Sanitaria «Arnaldo Mussolini».

I gagliardetti femminili
inaugurati al Gruppo «Trevisan»

Ieri sera alle 20.30 nella sede del G.R.F. «Mario Trevisan» si è svolta una simpatica cerimonia per l'inaugurazione dei nuovi gagliardetti del Fascio Femminile e delle Giovani Fasciste del rione.

La cerimonia, alla quale hanno presenziato la fiduciaria provinciale del Fascio Femminile signora Rossi-Timeus, il cav. dott. Velicogna, fiduciario del Gruppo, la fiduciaria rionale del Fascio Femminile e i rappresentanti di tutti i Gruppi rionali, ha avuto inizio con il saluto al Duce. Una folla di fascisti e di fasciste del popoloso rione gremiva la vasta sala.

La cerimonia si è svolta in perfetto stile fascista. Mons. dott. Roberto Marussi ha benedetto i gagliardetti dei quali era madrina la signora Bellotto-Trevisan, sorella del valoroso Caduto fascista Mario Trevisan. Dopo la benedizione la signora Rossi-Timeus ha pronunciato un breve ed elevato discorso, seguita da Mons. Marussi che ha illustrato con chiara e appassionata parola l'opera dei missionari in Etiopia, quali precursori dell'Idea imperiale.

L'oratore, che è stato seguito con viva attenzione da tutti i presenti, ha avuto, alla fine, applausi e vivi consensi.

Per i cittadini germanici ed ex austriaci. Il Consolato di Germania notifica in un Comunicato che pubblichiamo in seconda pagina le modalità a cui i cittadini germanici ex austriaci devono attenersi per partecipare al plebiscito e alle elezioni per il primo Reichstag della Grande Germania.

Circolo italo-polacco. I soci del Circolo italo-polacco sono invitati a partecipare all'assemblea generale che si terrà domenica prossima 3 corr. alla ore 11 ant. nei locali della scuola «Cesare Battisti» al viale XX Settembre n. 24, II piano.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15, in via Dante 1, la dott. Ada Trani parlerà su: «L'arte dei colori». Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Violazione della legge
sulla frequentazione delle Scuole d'avviamento

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica a quanto possono avervi interesse:

«La Corte di Cassazione del Regno, con decisione del 19 gennaio p. p., ha dichiarato erronea l'opinione che l'istruzione secondaria di avviamento professionale sia facoltativa e che la inosservanza del relativo obbligo scolastico non costituisca reato. Ha, per centro, esplicitamente affermato il principio che anche la frequenza alla scuola di avviamento professionale la quale provvede ad impartire la istruzione post-elementare, è obbligatoria e l'inadempimento di tale obbligo è punibile.

La Suprema Corte regolatrice soltanto ha rilevato che nel vigente ordinamento scolastico, la istruzione post-elemenare è nettamente distinta da quella elementare e, pertanto, la sanzione dell'art. 731 Codice penale, il quale si riferisce testualmente all'istruzione elementare, non può applicarsi nei casi di inosservanza dell'obbligo scolastico relativo a quello post-elementare; ma in questi casi devono trovare applicazione le sanzioni punitive specifiche stabilite con il R. decreto 5 febbraio 1928, n. 577 (T. U. delle leggi sull'istruzione elementare)».

Sopraprezzo sulle consumazioni
per la Giornata dell Due Croci

L'unione dei commercianti ricorda a tutti i proprietari di esercizi pubblici (bar, buffets, caffè, gelaterie, latterie ecc.) che domenica 10 aprile, «Giornata delle due Croci», su tutte le consumazioni dovrà essere applicato il sopraprezzo di cent. 10. Nei ristoranti e nelle trattorie sarà praticato un aumento unico di cent. 20 su ogni conto. Le somme così raccolte dovranno essere versate, lunedì, 11 aprile, alla cassa dell'Unione dei commercianti.

Veglia di Quaresima al Dopolavoro Cooperative. Per domani, sabato, il Comitato feste annuncia ai frequentatori dei trattenimenti serali una grande veglia danzante di Quaresima, con inizio alle 21.

TEATRI E CONCERTI

Menichelli-Migliari-Baghetti al Verdi

La ripresa dell'attività di prosa, annunziata l'altro giorno, con la partecipazione di sei Compagnie comiche, per la durata di tutto il mese di aprile e di maggio, ha vivamente interessato il nostro pubblico al quale, lunedì prossimo sarà offerta la prima recita della Compagnia Menichelli - Migliari - Baghetti costituita in quest'anno teatrale con ottimi elementi e con un repertorio di novità molto lieto e attraente. Dora Menichelli ormai carissima, e da molti anni, ai frequentatori del «Verdi», riapparirà con Migliari e col comicissimo Baghetti nella bella commedia «Non sei più tu» di Aldo De Benedetti, ch'è nuova per le scene del nostro massimo teatro.

Complesso eminente di attori e scelta accurata di repertorio, costituiscono un altro motivo di [illegible] della stagione imminente per la quale il pubblico dimostra fin d'ora, con [illegible] richieste, il suo interessamento.

Richard Tauber al Rossetti

Ha destato vivissimo interesse l'annuncio dei prossimi eccezionali spettacoli d'opera, d'operetta e di rivista al Rossetti. Si sono già iniziate le prenotazioni dei posti per il primo grande spettacolo operettistico, che avrà luogo il 9 aprile, con la partecipazione del celebre tenore Richard Tauber, protagonista del «Paese del sorriso» e della «Casa delle tre ragazze», di cui si avranno tre sole recite.

L'Accademia corale della G. I. L. e la pianista Liserani al Liceo Dante

Domani, sabato, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri», in Viale Regina Margherita, l'ottimo complesso corale della G. I. L., diretto dal chiaro maestro Valdo Garulli, svolgerà un ricco programma di madrigali di Palestrina, Monteverdi, Lasso, Banchieri, Azzaiolo e Scandello, e di canzoni popolari italiane a 5 e a 6 voci miste. Al concerto coopererà la pianista Lina Liserani di Firenze, eseguendo musiche di Bach, Mendelsshon e Chopin. Molto viva è l'attesa per l'attraentissima serata.

L'audizione di violoncello e orchestra alla Società dei Concerti

Un'audizione molto importante offre lunedì sera la Società dei Concerti con il programma sostenuto dall'ottimo violoncellista Enrico Mainardi e dall'orchestra triestina da camera diretta dal giovane valorosissimo maestro Luigi Toffolo. Aprirà la serata l'ouverture mozartiana delle «Nozze di Figaro»; seguiranno il concerto del Boccherini e il concerto di Dvorak, entrambi con accompagnamento d'orchestra, quest'ultimo non ancora eseguito in questa veste, che è l'originale. Fra i due concerti il Mainardi suonerà la suite in re minore per violoncello solo.

L'odierno concerto Delbasso all'Ateneo

Questa sera alle 21, nella sala dell'Ateneo musicale, avrà luogo il concerto del pianista Glauco Delbasso, invitato dal Circolo di cultura musicale «E. Visnoviz». Il giovane e valente pianista eseguirà questo attraente programma:

1. Händel: «Aria e variazioni». 2. Bach-Busoni: «Ciaccona». 3. Franck: «Preludio, corale e fuga». 4. Chopin: a) «Fantasia - Improvviso»; b) «Berceuse»; c) «Due studi»; d) «Scherzo in re bem.». 5. Bugamelli: «Paesaggio». 6. Debussy: «Arabesca n. 1». 7. Ravel: «Giochi d'acqua».

Prezzo d'entrata, compreso posto a sedere, lire 3. Iscritti al Circolo «Visnoviz» e al Sindacato musicisti lire 1.

Il concerto Seppilli - Zankl

Nella sala dell'Ateneo musicale la pianista Anna Maria Seppilli e il soprano Margherita Zankl sostennero ieri sera un concerto, dietro invito dell'Associazione fascista donne artiste e laureate. Entrambe le gentili esecutrici si conquistarono un vibrante consenso dell'uditorio. La pianista Seppilli con l'impeto appassionato delle sue esecuzioni, notevoli anche per prontezza tecnica e resistenza, raccolse uno speciale applauso alla chiusa della sonata chopiniana in si minore e fu ancora vivamente festeggiata ai brani minori del programma. Con fine criterio la cantatrice s'era scelta una serie di liriche che, iniziandosi con Caccini, giungeva fino agli autori contemporanei, fra cui Kornauth, Marx e Wolf-Ferrari. La voce esile ma dolcemente espressiva, finemente modulata, riuscì gradita agli ascoltatori, che inviarono alla gentile esecutrice e al suo magistrale accompagnatore Luigi Toffolo un sincero applauso al termine d'ogni esecuzione.

Lo spettacolo della G. I. L. "E. Toti,, al Teatro Fenice

Domenica 3 aprile p. v. ci sarà al Teatro Fenice una grande mattinata cinematografica a beneficio dell'attività della «Gil» di S. Giusto e della Legione marinara «E. Toti», la cui banda terrà un festoso concerto negli intervalli.

Il ricco programma comprende due comicissimi cartoni animati con Topolino, i films «Piccolo eroe» e «Braccio di ferro», il documentario «Asia in fiamme» e un altro film «Luce».

Attività del Dopolavoro ferroviario. Questa sera alle 21 nella sala di musica del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto riunione di tutti i filarmonici per la prova generale del concerto sinfonico che avrà luogo domenica al Rossetti. Domani sera, alle 21, conferenza del prof. Dante Lunder su «La Libia nel quadro del Mediterraneo». Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Pure domenica la rappresentazione cinematografica si svolgerà alle 16 anzichè, come di consueto alle 15.30. Alle 18.30 convegno danzante.

L'odierno spettacolo al Dopolavoro chimici. Questa sera, alle 21, in seguito al vivo successo ottenuto ieri con la bella serie di esperimenti di telepatia e suggestione, l'artista Delfo replicherà lo spettacolo nella sede del Dopolavoro chimici, in via Conti n. 11, con un programma variato e attraente.

Il concerto sinfonico al Rossetti pro Opere Assistenziali

Domenica al Politeama Rossetti avrà luogo il grande concerto sinfonico che l'orchestra filarmonica del Dopolavoro ferroviario eseguirà sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, a beneficio delle Opere assistenziali del Partito. Il programma del concerto è fra i più interessanti e offrirà alla folla degli intervenuti la possibilità di udire le melodie più belle e i brani sinfonici più apprezzati. Come è noto, la Filarmonica del Dopolavoro ferroviario è tenuta in alta considerazione negli ambienti musicali cittadini per la felice fusione dell'intera massa orchestrale e per la valentia degli esecutori, fra i quali menzioneremo il minuscolo violinista Franco Gulli, che il pubblico conosce per le sue ottime qualità artistiche. Il valoroso complesso ferroviario, che con un concerto tenuto l'anno scorso al Politeama Rossetti ha lasciato nel foltissimo uditorio il più simpatico ricordo, eseguirà il seguente programma:

1) Cherubini: «Il portatore d'acqua» (sinfonia). 2) Beethoven: 1.a Sinfonia in do magg.: Adagio molto, Allegro con brio, Andante cantabile con moto, Minuetto, Allegro molto e vivace. 3) Tartini: Concerto in re min. per violino e orchestra: Allegro, Grave, Presto. 4) Wagner: Incantesimo del Venerdì Santo (dall'Opera «Parsifal). 5) Rossini: «Tancredi» (Sinfonia). Direttore d'orchestra maestro Franco Gulli.

Il concerto avrà inizio alle 11 e terminerà alle 12.30. I prezzi sono i seguenti: ingresso alla platea e galleria lire 1.50, ingresso al loggione lire 1; poltrone di platea lire 1. I biglietti si possono acquistare tanto al Dopolavoro provinciale che al Dopolavoro ferroviario, e alla mattina, prima del concerto, alle casse del Politeama.

Recite di filodrammatici

«Ombre cinesi» al Dopolavoro «Crda». Domani alle 21 in sede del Dopolavoro Cantieri la sezione filodrammatica presenterà al pubblico la vivace commedia «Ombre cinesi» di Gherardo Gherardi. L'apprezzato complesso diretto da Bruno Sardi che ne assume pure il ruolo di attore, si ripromette anche per questa recita un'esecuzione accurata in ogni particolare.

RADIO

Programmi del 1.o aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Orlanduccio del Leone», radioscena. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Concerto del Corpo musicale della R. Aeronautica diretto dal m.o Alberto Di Miniello. — 14.5: Musica varia. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del pianista Paul Baumgartner. — 17.55: Caratteristiche astro - meteorologiche del mese di aprile. — 19.30: Concerto di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 21: La musica nell'arte di Gabriele d'Annunzio, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. — 21.45: «Se tu non m'ami», commedia in un atto di Paola Riccora. — 22.20 (circa): Trasmissione dal Liceo musicale «G. B. Martini» di Bologna: Concerto dei vincitori della Rassegna Nazionale dei giovani concertisti. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 20: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano: «Sigfrido», seconda giornata della Trilogia «L'Anello del Nibelungo», parole e musica di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra Clemens Krauss.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I virtuosi campagnoli. — 20.30: «Con la rete e con l'amo», scena di Marcello Marchesi. — 21 (circa): Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 22: Cantiamo al pianoforte Duo pianistico Gheri-Salerno, soprano Nuccia Natali.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ.: «Demone giuoco», con P. Blanchar, M. Ozeray e Comp. Riv. «Superdinamica» con «Sprazzi comici». Prezzi 4, 3, 2. Valide tutte le riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Ultimo giorno: «Marysa», con Jrina Stepnickova. Domani: «La casta Susanna», con Henry Garat e Meg Lemmonier.

NAZIONALE. 16: Ultimo: «Invito alla danza», con D. Powell, P. Lane. Domani l'atteso avvenimento della stagione: «Il trionfo della Primula Rossa», con Barry Barnes, Sophie Stewart. Un film A. Korda.

EXCELSIOR. 15.30: Prima: «Un mondo che sorge», Paramount, con Joel McCrea e Frances Dee.

PRINCIPE. 16: «La reginetta dei monelli», trionfale successo dell'idolo di tutte le folle: Shirley Temple. 20th Century Fox.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Nitchevo», con H. Baur, M. Chantal. Grand. succ. Comp. Gilda Rosevelt. Sono valide le riduzioni Dopolavoro.

ITALIA. 16: Il supercolosso «Uragano», delicata storia d'amore, con due rivelazioni: John Hall, Dorothy Lamour.

REGINA. 15.30: Il supercolosso «Uragano» spaventosamente bello con due rivelazioni: John Hall, Dorothy Lamour.

IMPERO. 16: «Una notte di Napoleone», con Jenny Jugo. Domani: «Una avventura a mezzanotte».

REALE. 16: «Il dott. Antonio», con Gino Cervi. Un film grazioso di amore e di sentimento.

GARIBALDI. 16: «Scandalo al Grand Hotel», con Sonia Henie e Tyrone Power. Lire 1.

NOVO CINE. 15.30: «Primavera», il più bel film di J. MacDonald. L. 1.

MASSIMO. 15.30: Ult. giorno: «Regina di picche». Domani: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery. L. 1.

MODERNO. 15.30: Ult. giorno: «Turbine bianco», con Sonja Henie e i fratelli Ritz. Domani: «Amore sul deserto», con Erroll Flynn.

ODEON. 15.30: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March.

ARMONIA. 15.30: «Moglie del nemico pubblico», P. O'Brien. Nuovo var.

AZZURRO. 15: «L'ombra che cammina» con Boris Karloff e M. Churchill.

SAVOIA. 15.30: «Occhi neri», con Simone Simon e Harry Baur.

POPOLO. 15.30: «La tragedia del «Bounty», C. Gable, Tone, Laughton.

VITTORIA. 16: «Nata per danzare», con Eleanor Powell, J. Stewart e Virginia Bruce.

CENTRALE. 15.30: «Il pugnale scomparso», Ch. Chan contro B. Karloff.

ADUA. 15.30: «Dove canta l'allodola», il gioiello di Marta Eggerth.

VENEZIA. 15.30: «Il terrore del circo», Fox. Charlot in «Scala mobile».

BELVEDERE. 15.30: «Padre», dramma, H. B. Warner. Ult. giorno.

ARGENTINA. 15.30: «Al di là delle tenebre», passionale, con R. Taylor. Segue: «Shirley e il suo Tarzan».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57.22. Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

Il direttore della Federazione artigiani alla Segreteria provinciale di Trieste

Lunedì scorso il direttore della Federazione nazionale fascista degli artigiani e segretario generale dell'«Enapi», comm. ing. Giovanni Sepe-Quarta, ha visitato la segreteria provinciale dell'artigianato di Trieste. E' stato ricevuto dall'ispettore interprovinciale dell'artigianato, camerata [illegible]. Nella mattinata egli, accompagnato dall'ispettore, ha fatto visita d'omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario federale, con i quali si è intrattenuto in colloquio su importanti necessità ed esigenze di carattere organizzativo e assistenziale dell'artigianato di Trieste e della provincia.

Poi il comm. Sepe-Quarta si è fermato nella sede della segreteria, [illegible] dell'andamento delle [illegible] degli uffici, della Cassa di previdenza e del Dopolavoro. L'ispettore interprovinciale ha illustrato il funzionamento di ogni ufficio e servizio, prospettando quindi particolarmente la situazione economica e sociale delle categorie artigiane di Trieste. Altre particolari notizie sul movimento degli uffici egli le ha apprese dagli stessi funzionari della segreteria, da lui a tal uopo interpellati. Ha ricevuto altresì alcuni capi comunità, i quali si sono recati a porgergli l'omaggio delle categorie interessate e a riferirgli i maggiori bisogni delle medesime.

Il direttore federale si è di tutto vivamente interessato, esprimendo il suo compiacimento per il perfetto funzionamento della segreteria e assicurando il suo vivo appoggio per la risoluzione di importanti questioni.

In serata è ripartito per Roma, [illegible] dall'ispettore interprovinciale, dal vicesegretario, dai funzionari della segreteria e da numerosi dirigenti.

Conferenza Lunder al Dopolavoro ferroviario. Domani sera, alle 21, il prof. Dante Lunder, noto per le sue belle lezioni di cultura coloniale, terrà nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto, una interessante conferenza sul tema «La Libia nel quadro del Mediterraneo». A questa suggestiva lezione sono invitati tutti i ferrovieri, i dopolavoristi e quanti si interessano dell'argomento.

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Anche domenica al «Ryci» Gruppo Adriaco ci sarà il consueto brillante festino di danze che allieterà i giovani e ringiovanirà gli anziani. L'orchestrina composta di ottimi elementi suonerà ballabili famosi e nuovissimi.

L'inizio del corso di puericultura al Gruppo femminile «L. Razza»

Ieri, la dottoressa Cicin, alla presenza di un numeroso gruppo di Giovani Fasciste e di donne fasciste, ha tenuto la sua prima lezione del corso di puericultura.

La valorosa oratrice ha spiegato all'uditorio, con chiara parola, cosa s'intende per puericultura, [illegible]

Gradimento. Alla signora Armida Mattioli Brovedani, che aveva inviato in occasione del primo genetliaco del Principe di Napoli, un [illegible]

Festa campestre del Dopolavoro «F. Lucchini». Per domenica, con inizio alle 14, il Dopolavoro «Felice Lucchini» organizzerà nella propria sede sociale (Chiadino S. Luigi) la prima festa campestre della stagione, con varie attrazioni, fra cui una gara di bocce con premi, tiro a segno, lotteria e pesca miracolosa. La sezione bandistica diretta dal maestro Bencina, suonerà le musiche più brillanti.

Ballo del "Guf,,

Domani, sabato, 2 aprile, avrà luogo nella Sala massima di via Coroneo il trattenimento danzante organizzato dal Gruppo universitario fascista. [illegible]

Decesso. E' morta ieri, lasciando in profonda afflizione i suoi, la signora Ada [illegible] nata Morpurgo, [illegible]

Al Dopolavoro del G. R. F. «G. Boscarollo». Sabato sera solito ballo dalle 20 alle 24. La sezione liutistica inizia la propria attività oggi, venerdì 1.o aprile, alle ore 20.15 e la corale lunedì 4, alle 20.15. Iscrizioni si ricevono seralmente in sede, così alla scuola di danza, dalle 20 alle 21.

Piccolo incendio in via S. Nicolò

Causa il cattivo funzionamento di un vecchio camino ostruito dalla fuliggine, un principio d'incendio che è stato prontamente domato dai pompieri, si è sviluppato ieri verso le 12.45, al primo piano dello stabile n. 18 di via S. Nicolò, [illegible]

Lucidando il pavimento. Incaricata di lucidare il pavimento di casa, la domestica Maria Bussich, di 21 anni, abitante in via A. Caccia n. 2, ieri nel pomeriggio, si mise al lavoro con tale fervore che, per far presto e bene, si ferì [illegible] con una grossa scheggia di legno, la quale si cacciò sotto la cute. La ragazza ebbe le cure necessarie all'ospedale Regina Elena ove fu giudicata guaribile in un paio di giorni. Naturalmente la scheggia le fu levata.

Un pugno sulla faccia. La casalinga Maria Clemente, di 46 anni, abitante in Androna S. Silvestro n. 1, per chiedere ieri spiegazioni ad un individuo che l'aveva offesa, si buscò un pugno alla faccia, di modo che ebbe offuscato l'occhio sinistro per una buona mezz'ora. E pazienza; ma il pugno le lasciò anche un livido che non sparirà tanto presto. I medici dell'ospedale Regina Elena, ove la Clemente si recò per le necessarie cure, giudicarono che ci vorranno per lo meno tre settimane.

Sul lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre si accingeva a scaricare un carro di mobili in via della Scalinata, il bracciante Cirillo Vouch, di 29 anni, abitante in via della Guardia n. 5, fu colpito violentemente alla faccia da uno dei capi della grossa fune che assicurava la stabilità del carico. Riportata una forte contusione sopra l'occhio destro, dovette così recarsi all'ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno lo giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Notiziario economico

Ripartizione del contingente straordinario per l'esportazione di arance in Francia. [illegible]

Esportazione arance. [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

Scaricabarile. Sinceramente il vostro comportamento ci sembra saggio e degno di lode: avete creato intorno a voi la luce: continuate a vivere benedetta da tutti: anche da noi: perchè fa piacere trovare fra tante lettere «malate» una lettera «sana».

Nilla. Non vi è alcun nuovo decreto-legge sul matrimonio dei sottufficiali, i quali, attualmente, per potersi ammogliare devono avere dieci anni di servizio.

A. O. I. Tana. Le disposizioni che regolano la corresponsione dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi sono riportate nel R. D. L. N. 1658 d.d. 20 settembre 1935, nel R. D. L. N. 1095 del giugno 1935 e nel R. D. L. N. 1101 dell'anno 1935. La misura superiore di L. 1.90 e di L. 2 è stata disposta con circolare ministeriale, che potrete consultare al vostro Municipio.

Impiegato assiduo. L'abbonamento ferroviario Trieste-Duttogliano per tre mesi, compresi i diritti fissi e la tessera ferroviaria, costa lire 216.50.

Primavera. 1) Potete ometterla. 2) Molto meglio: «Con riconoscenza, augura ecc.». — *Francesca K.* Riguarda soltanto le vedove dei tranvieri dell'A. C. E. G. A. T.

Africano. 1) Nessun diritto, poichè durante il servizio militare, da voi prestato col grado di tenente, i vostri emolumenti erano superiori allo stipendio che percepivate quale dipendente dell'azienda. 2) Abita a Roma in via Paganini n. 7. 3) Chi ha alle sue dipendenze una domestica a mezzo servizio (prestaservizi) è soggetto all'imposta sui domestici di L. 12.50 annue. Dovete pertanto fare regolare denuncia all'Ufficio municipale delle imposte.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Cronache degli avvenimenti sportivi

L'incontro Triestina-Juventus

Eccezionale aspettativa

I posti allo stadio quasi esauriti - Sportivi da tutta la Regione e fin dalla Jugoslavia - Il servizio tranviario eccezionalmente intensificato avrà inizio alle 12

L'aspettativa per la partita di domenica ha assunto forme assolutamente singolari; basti dire che già per oggi si prevede l'esaurimento totale dei posti numerati (tribuna centrale e laterali) come anche per il ristretto settore della gradinata centrale. Le scorte dei biglietti a prezzo ridotto sono andate letteralmente bruciate. La vendita si è iniziata appena ieri mattina, ma i quattro sportelli espressamente adibiti sono stati presi d'assalto e in poche ore era cessata la disponibilità dei biglietti a riduzione per dopolavoristi, militari e G.I.L. Numerosi sportivi che, pur essendosi presentati agli sportelli durante la mattinata, hanno avuto la sgradita sorpresa di giungere in ritardo, hanno vivacemente protestato, mettendo alla prova la pazienza del personale addetto, che ha dovuto ripetere all'infinito che le scorte dei biglietti a riduzione erano limitate e che vengono messe a disposizione della Società direttamente dalla Federazione, per modo che è da escludersi la possibilità di abusi.

La stessa sorpresa doveva attendere gli sportivi che speravano di assicurarsi i posti delle prime file nelle tribune e che hanno dovuto accontentarsi di un posto purchessia, perchè i migliori erano stati accaparrati: già durante la settimana passata erano fioccate le prenotazioni, specialmente dai centri della Regione. La partecipazione della Provincia è particolarmente intensa: gite in comitiva con i treni, ma soprattutto con autocorriere speciali, sono annunciate fin dai più piccoli centri. I cento posti prenotati dalla piccola Tolmino possono dare la sensazione di quanto intensa sia l'aspettativa nelle città maggiori. Da Fiume, Pola, Gorizia (dove l'incontro con la Spal è stato rinviato) e da Udine, che ha chiesto espressamente di rimandare la partita col Ponziana, si annunciano gruppi numerosissimi di sportivi, e così dalle cittadine dell'Istria, del Friuli, del Veneto e del Carnaro. Non mancherà una rappresentanza di sportivi torinesi, che giungerà a Trieste con una «Littorina» speciale e con i treni ordinari. Ottanta posti sono stati prenotati dagli sportivi di Sussak e un centinaio dai lubianesi. E' insomma il caso di chiederci se lo Stadio sarà sufficiente per ospitare la folla che domenica lo prenderà d'assalto.

In modo particolare la direzione della Triestina si è preoccupata per i mezzi di comunicazione con lo Stadio, ma l'«Acegat» ha disposto che il servizio tranviario intensificato abbia inizio alle 12, precisamente tre ore prima dell'inizio dell'incontro. I convogli completi faranno servizio diretto, senza fermata, da Piazza Goldoni. A consolazione degli sportivi che intendono portarsi allo Stadio di buon'ora, ricordiamo che l'incontro Triestina-Juventus sarà preceduto dalla partita tra le riserve e la squadra di Spilimbergo, partita che promette di essere tutt'altro che noiosa, per la presenza tra gli alabardati di giuocatori quali un Busidoni, un Costa, un Tosolini, per non dire di Cuffersin, Umer, Ferrari e di altri promettenti elementi.

L'arrivo della Juventus è annunciato per oggi alle 23.30. La Triestina, che com'è noto, si trova a riposo a Miramare, ha ultimato ieri gli allenamenti. Tutti i titolari, tranne Trevisan che ha accusato una lieve e passeggera indisposizione, erano in perfette condizioni.

Le decisioni della "Figc,,

Tre incontri degli azzurri - Ventidue giuocatori convocati per i campionati del mondo - Novità per la prossima stagione

ROMA, 31

Si è riunito oggi il Direttorio della F. I. G. C., nella sua sede allo Stadio del Partito. Sono stati ampiamente trattati tutti i vari punti all'ordine del giorno e sulla riunione verrà diramato domani un comunicato ufficiale.

Sull'attività internazionale è stato deciso che l'incontro Italia-Belgio si svolga a Milano il 15 maggio, mentre il 22 maggio si svolgerà a Genova l'incontro Italia-Jugoslavia. E' stato mandato alla segreteria di concludere le trattative con una Federazione per un incontro da disputare lo stesso 15 maggio. La squadra per questo secondo incontro verrebbe formata con gli altri undici giocatori convocati in vista della preparazione per il campionato del mondo.

E' stato anche demandato alla segreteria federale l'incarico di concludere trattative con le Federazioni di Svizzera, Ungheria e Germania per alcuni incontri riguardanti la stagione 1938-39. I 22 calciatori da selezionare per il campionato del mondo saranno convocati il 26 aprile a Stresa. I nomi saranno resi noti fra pochi giorni.

Il Direttorio ha pure stabilito che dal prossimo campionato, il calendario sarà compilato in base a sorteggio. Alle operazioni di sorteggio sono invitati i rappresentanti delle società e della stampa.

Accogliendo poi una proposta dello Spal di Ferrara, è stata stabilita la istituzione di un premio da assegnarsi alla società di divisione B o C che sarà l'ultima ad essere eliminata dalla Coppa Italia. Fra le altre decisioni sono state punite alcune società per avere rialzato i prezzi d'ingresso ai campi di gioco.

La Juventus si allena oggi al Polisportivo «Moretti»

UDINE, 31

Sarà gradito ospite domani, venerdì, della nostra città, lo squadrone della Juventus, capolista della Serie A, il quale nel pomeriggio sosterrà al calciodromo Moretti, con inizio alle ore 16.30, un amichevole incontro di allenamento contro l'undici dell'Udinese, reduce dalla clamorosa batosta inflitta all'ospitante Forlì e che si appresta, nella prossima giornata del campionato di Serie C, a far bella figura anche di fronte alla forte e temuta squadra del Ponziana.

E' inutile dire che l'annuncio della presenza a Udine dell'anziana squadra piemontese, lanciata ancora una volta alla conquista dell'ambito titolo di campione d'Italia, e che essa si esibirà al nostro Moretti, ha provocato largo entusiasmo nell'ambiente sportivo ed anche in quello non sportivo. Per assistere all'allenamento è fissata una quota d'ingresso di lire due.

Il tribunale dei calciatori

Squalifiche e multe

ROMA, 31

Il Direttorio divisioni superiori ha rinviato al 21 aprile l'incontro Pro Gorizia-Spal del 3 aprile per evitare concomitanza con altra manifestazione. Lo stesso Direttorio ha respinto, visto il parere emesso dal «Cita», i reclami sporti dal Verona e dallo Spal.

Ha stabilito infine i seguenti provvedimenti: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Lazio lire 1000, Liguria e Fiorentina lire 500, Salernitana lire 300, Potenza, Fiumana, Bagnolese lire 200, mentre si ammonisce l'Atalanta. Si sospendono gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico della Juventus per il contegno dei sostenitori durante e al termine della gara in attesa dei chiarimenti richiesti all'arbitro e al commissario di campo.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Viani (Fiorentina); squalifica per una giornata: Guarini (Cosenza). I seguenti giocatori per quanto espulsi dal campo vengono ammoniti non comportando la determinazione dell'espulsione maggiore punizione: Angelini (Livorno); Fibbi (Spal). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica per tre giornate: Brondi Oreste (Potenza); squalifica per due giornate: Brondi Ridolfo (Potenza).

L'attività della "Gil,,

Il campionato di pallacanestro per Avanguardisti. Domenica 3 aprile sul campo sportivo della Casa rionale «Filosa», Gruppo rionale di S. Giovanni, si svolgeranno i seguenti incontri di pallacanestro, che per le squadre della Provincia avranno valore di finali: ore 9: Muggia-Postumia; ore 10: Prosecco-Grado; ore 11: Casa rionale Toti-Liceo Oberdan. Nel pomeriggio, dalle 15 in poi, avranno luogo gli incontri tra le due squadre vincenti e le due perdenti della Provincia per la classifica per il 1.o e 2.o posto rispettivamente per il 3.o e 4.o posto.

Louis in grandi condizioni contro il contadino Thomas

CHICAGO, 31

Domani sera all'Auditorium, il campione mondiale dei pesi massimi Joe Louis difenderà il titolo nell'incontro contro Harry Thomas, giovane pugile locale. L'incontro sarà di quindici riprese e probabilmente sarà l'ultimo che il negro di Detroit sosterrà prima di misurarsi con Max Schmeling nel giugno prossimo.

Louis, a giudizio di tecnici, è in smaglianti condizioni e altrettanto deve dirsi del Thomas. Il campione è però nettamente favorito perchè in possesso di un'esperienza e di una tecnica più completa del suo avversario. Il Thomas, un contadino di 24 anni, è combattente impetuoso e dotato di una potenza di pugno eccezionale; fino ad ora ha sostenuto 14 incontri e ne ha vinto 12 per fuori combattimento; è rimasto soccombente soltanto di fronte a Schmeling e a Jimmy Adamick. *(United Press)*.

Sciatori di quattro Nazioni alla gara del Canin

Fra due giorni avrà il suo svolgimento sui pendii del Canin la ottava edizione della gara internazionale di discesa.

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno», che organizza la competizione, comunica che la strada è aperta fino al Rifugio Nevea. La premiazione dei vincitori avrà luogo nel pomeriggio di domenica, e precisamente alle 16, a Chiusaforte. I ricchi premi in palio sono esposti in un negozio del Corso Vittorio Emanuele III.

A tutt'oggi sono pervenute alla Società organizzatrice le seguenti iscrizioni: Perugini Giovanni, Cosulich Paolo, Schillani Bruno, del G. S. «Monte Tricorno» di Trieste; Franceschini Gabriele di Belluno; Travaglio Carlo della Parioli di Roma; Vuerich Luigi e Vuerich Aldo di Pontebba; Benetti Iride e Bonomo Mario di Asiago; Marega Narciso di Bologna; Sertorelli Stefano e Confortola Giuseppe di Milano; Steger Giovanni di Bolzano; Rasi Manfredo dello Sci Club Veneto; de Lorenzi Gino; Delle Kartl Walter di Innsbruck; de Pretis Andi, Radacher Peter, Obermann Hans, di Villaco; Pracek Ciril, Znidar Emil, Voller Kristl, Aukele Riko, Lukanc Slavko, Klein Bruno, Podkubovek Slavko, Zvan Alojz, Stopar Rudi, Koblar Stanko di Lubiana.

Schillani Luci, Dei Rossi Gemma, Calcis Nora, del G. S. «Monte Tricorno» di Trieste; Ansbacher Gabriella e Dei Rossi Nives della Parioli di Roma; Osirnig Elvira della Svizzera.

Come si vede, partecipanti di quattro Nazioni: italiani, tedeschi, svizzeri e jugoslavi.

Le coppe in palio sono le seguenti: Coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta, patrono della gara, alla società i cui tre primi classificati avranno realizzato il tempo complessivo migliore (biennale); Coppa del G. S. «Monte Tricorno», al vincitore (definitiva); Coppa Nevea, offerta dal gr. uff. dott. Mario Tripcovich, al vincitore (biennale); Coppa del Canin, offerta dalla ditta L. Tommasini, alla prima signora (definitiva).

Gita a Sella Nevea del Pubblico Impiego. Il Gruppo sci del Dopolavoro Pubblico Impiego organizza due gite alla volta di Sella Nevea. Una con partenz' domani, sabato, alle 19, in treno; quota lire 38. Seconda partenza domenica alle 5.30 con un nuovo automezzo; quota lire 17. Iscrizioni seralmente in sede, via Coroneo 15, telef. 6705.

Il Dopolavoro chimici a Plezzo. Domenica la sezione escursionisti organizza una gita con automezzo alla volta di Plezzo con salita facoltativa sul Monte Rombon e visita alla cascata dell'Isonzo presso Plusna. Partenza alle 4 da piazza dell'Impero. Partenza da Plezzo alle 17 circa. A Cividale cena. Quota lire 15. Iscrizioni seralmente in sede.

Il «Crda» a Sella Nevea. La Sezione escursionisti organizza per domenica una gita con automezzo a Sella Nevea, in occasione della gara del Canin. Partenza dalla sede alle 4. Quota soci lire 15, non soci lire 17.

Gita sciatoria del «Ferroviario». Domenica avrà luogo l'annunciata gita, indetta dal gruppo sciatori a Sella Nevea. Partenza alle 4 dalla sede del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto. Le iscrizioni per gli ultimi posti disponibili si ricevono in segreteria dalle 18.30 alle 19.30.

Il «Dimm» a Nevea. Domenica, il «Dimm» organizza una gita alla volta di Sella Nevea, per assistere alle gare internazionali di discesa del Canin. Partenza dal Ponte della Fabra alle 5. Quota per soli soci lire 20. Iscrizioni in sede.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie a Sella Nevea (Canin). In occasione della gara internazionale di discesa del Canin, la sezione sciatori organizza per domenica una gita alla volta di Sella Nevea, con un comodo e veloce automezzo. Quota lire 17. Vi sarà pure gita con un comodo torpedone. Quota lire 28. Biglietti al Bar Venier.

Irlanda-Italia di tennis per la Coppa Davis

ROMA, 31

L'incontro Irlanda-Italia per il primo turno di Coppa Davis che deve svolgersi in Irlanda in seguito agli accordi intervenuti fra le due Federazioni interessate avrà luogo a Dublino sul campo di Fitzwilliam L.T.C. nei giorni del 5, 6 e 7 maggio.

I pugilatori italiani che combatteranno in Germania

ROMA, 31

Nei giorni 8, 11 e 12 aprile p. v. una squadra di nostri pugilatori dilettanti combatterà in Germania rispettivamente ad Altenburg, Gera e Halle. La squadra sarà così formata: mosca: Nardecchia Guido; piuma: Bonetti Ermanno, riserva Mangialardo Antonio; leggeri: Proietti Roberto; medio leggeri: Pittori Umberto e Stella Renato; medio: Binazzi Otello; medio massimi: Ferrario Giulio; massimi. Paoletti Nino.

Tesseramento ed esercitazioni al Tiro a Segno Nazionale

La Sezione del Tiro a Segno Nazionale comunica ai soci che il tesseramento al «Coni» si chiuderà al 15 aprile. Tutti coloro pertanto che vogliono rinnovare il bollino per il 1938, sono invitati a presentarsi alla segreteria della Sezione (via Genova 21) entro tale data, e versare l'importo di lire 10, accompagnato dal cartoncino interno della tessera. Per coloro che non sono iscritti, si ricorda che non possono prendere parte alle gare di campionato o di classifica senza la tessera del «Coni». Non saranno accettate iscrizioni al «Coni» o rinnovi di bollini al campo di tiro, durante le gare.

Si ricorda in pari tempo che domani nel pomeriggio e per tutta la giornata di domenica, al poligono di Villa Opicina, avranno luogo le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per la prossima Gara comunale che si svolgerà il 15 maggio. Il poligono rimarrà aperto con il solito orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Pattinaggio a rotelle. Domenica 3 aprile, alle ore 10, in Riva Traiana si svolgeranno le gare di pattinaggio a rotelle per Avanguardisti sui m. 500, 1000 e 5000. Lo stesso concorrente può partecipare a tutte le tre gare. I concorrenti in tenuta sportiva della G.I.L. dovranno mettersi alle ore 9.45 a disposizione della giuria tecnica, designata dalla Federazione italiana di hockey e pattinaggio.

Iscrivetevi al Tiro a segno

La veglia dei barbieri e dei parrucchieri. Domenica, dalle 20 in poi, presso il Dopolavoro Artigiano, avrà luogo la festa danzante della categoria barbieri, parrucchieri e affini. Durante la festa sarà estratta una lotteria gastronomica gratuita. Alla signorina che interverrà con la migliore pettinatura sarà offerto un premio. Invitati anche familiari e amici.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: studio completo, tavolino, macchine da cucire, macchina da scrivere, figura bronzo, alzata metallo, orologio d'oro, apparecchi fotografici, binocoli, soprammobili ceramica argentata, diversi oggetti argento e cristallo, necessario da viaggio, servizio per pesce, servizio dessert porcellana e argento e biancheria.

NEI DOPOLAVORO

BORSA DI TRIESTE

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CAMPO MARZIO

18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.38 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 13.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 13.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA perfetta offresi. Indirizzo Piccolo. Via Cavana 14, terzo, porta 18. 34617 A

DOMESTICA 40-enne offresi, piccola famiglia, aiuto lavori casa, per vitto e alloggio. Vidali 9, terzo, porta 9. 65543 A

PRESTASERVIZI capace stirare offresi ore da combinarsi. Via Coroneo 15, presso portinaia. 65533 A

PRESTASERVIZI 40-enne capace tutti lavori di casa, offresi. Via Fornace 11, portinaio. 34606 A

PRESTASERVIZI offresi per due mesi, ore da combinarsi, buoni attestati. Madonnina 11, portiere. 16042 A

RAGAZZETTA principiante 14-enne offresi stabile. Ginnastica 44, porta 27. 16024 A

SIGNORA offresi tutto fare presso signora o coniugi distinti, dalle 16-18. Viale XX Settembre 98, mezzanino. 34607 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, cercansi, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 34631 B

BONNE tedesca, cuoca capace, cameriera finita, domestiche Trieste, fuori, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 65544 B

CUOCA capacissima cercasi per trattoria. Rivolgersi via Machiavelli 9, trattoria Vittoria. 34611 B

DOMESTICA o prestaservizi che conosca lavori casa si presenti tra le 9 e le 11 in via Petronio 11, porta 15 per assunzione immediata. 4321 B

DOMESTICA stabile capace cameriera per coniugi distinti cercasi. Ottime referenze. Telefonare 8572, ore 9-11. 65527 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, pratica cerca piccola famiglia. Via Montfort 8, Gridelli. 34615 B

DOMESTICA giovane, presenza, capace, ottime referenze, cercasi. Via Franca 24, secondo. 65526 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati, cercasi. Via Giulia 112. 65548 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Piccardi 41, porta 10. 34637 B

RAGAZZA per solo sposi, cuoca capace, prestaservizi, ragazzetta volonterosa cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 16022 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Madonnina 34, secondo, destra. 34624 B

25-ENNE tuttofare, escluso cucina, attestati, cercasi. Beccaria 11, secondo. 65564 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO commessa, pratica, bella presenza, offresi. Sorgente 3, porta 10. 65537 C

COMMESSO calzature vetrinista conoscenza tedesco, offresi. Referenze. Perini, d'Azeglio 20. 65518 C

CUSTODI villa, coniugi soli, media età, offronsi. Referenze. Indirizzo Piccolo. 65517 C

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro. Dispone Balilla. Sorgente 3, porta 10. 16008 C

GIOVANE cerca posto quale riscuotitore presso ditta o amministrazione, incarichi fiducia, disposto collaborare provincia ed estero. Cassetta 15991 C, Unione Pubblicità. 15991 C

GIOVANE 30-enne pittore, buona volontà, anche autista patente primo secondo grado, disposto anche lavori manuali, offresi. Miti pretese. Cassetta 15734 C, Unione Pubblicità. 15734 C

ISTANZE (qualsiansi), presentazioni, sollecitazioni (garantite), incarichi diversi; traduzioni accuratissime. Vidali 12, Scuola. 9381 C

33-ENNE bella presenza, colta, intelligente, italiano, tedesco, francese, intraprendente, attitudini letterarie, facile parola, capace lavoro indipendente, occuperebbesi segretaria, posto fiducia, od altro adeguato. Primarie referenze. Cassetta 16015 C Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 16000 CC

A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2. Piazza Cavana 5. 6912 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CALZE elastiche, ventriere, cinti su misura, riparazioni, Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3. 6913 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito. Zovenzoni 5, primo. 16037 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista 14-enne cercasi. Skerl, via Zudecche 2. 65541 D

APPRENDISTA commestibili, di buona famiglia cercasi subito. Negozio Ginnastica 35. 15995 D

CAMICIAIA e preparatrice cercansi subito. Camiceria via della Borsa 1. 6910 D

FATTORINO 15-enne pratico bicicletta cercasi. Cassetta 16017 D, Unione Pubblicità. 16017 D

GARZONA volonterosa apprendere lavoro cerca modisteria. Piazza S. Giovanni 6, porta 14. 65516 D

GARZONA modista, apprendista, lavorante capace, cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 65540 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Parini 5, porta 21. 65555 D

MEZZA lavorante modista cercasi. Via S. Lazzaro 5, primo. 34638 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. S. Sebastiano 1, primo. 16032 D

MEZZO lavorante bravo sarto uomo. Sartoria Simeone, Pozzo del Mare 1, angolo via S. Sebastiano. 16023 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace cercasi. Corso Vitt. Em. III 2, terzo. 16019 D

PANTALONAIA bravissima, esatta, molto lavoro sicuro tutta stagione, pronta partire. Via S. Cilino 23, Penco. 65542 D

PORTAPANE cercasi. Panetteria Ginnastica 24. 65566 D

PORTINAIO casa signorile, buona paga, cercasi. Caffè Sanità, Sandro. 15993 D

PRATICANTE cassiera cercasi prontamente. Salumeria Fantoma, piazza Cavana 2. 16027 D

PRATICANTE ufficio 16-18-enne, bella calligrafia, assolte commerciali, cercasi; trattandosi posto fiducia, esigonsi referenze ineccepibili. Offerte Cassetta 16014 D, Unione Pubblicità. 16014 D

PRIMA lavorante confezioni signora cercasi. Indirizzo Piccolo. 34570 D

RAGAZZO pratico e portapane cercansi. Panificio via Cologna 5. 65529 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panetteria via Giuliani 5. 34639 D

SARTORIA uomo cerca garzona. Monte 18. 34630 D

SIGNORINA per negozio tintoria cercasi. Via Felice Venezian 16, Maule. 16020 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, possibilmente con stanzino, cercano coniugi impiegati stabili. Vicinanze Diaz, Cadorna. Cassetta 16011 E, Unione Pubblicità. 16011 E

STANZETTA vuota, poco comodo cucina, cerca signorina onestissima. Via Milano 16, porta 10. 65565 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile tipo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 65554 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi. Bellinzona 9, porta 9. 16049 F

A. A. A. MATRIMONIALE, desiderando stanza pranzo, comodo cucina, telefono, affittansi distinti. Rittmeyer 4, porta 7. 65528 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 65553 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Via Mazzini 19, quinto. 16041 F

A. A. CENTRALISSIMA elegante, vitto ottimo, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 16061 F

A. A. CENTRO camere ingresso libero, una-due persone, vitto, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 16056 F

A. A. INDIPENDENTE, telefono, vitto, presso persona sola, affittasi. Crispi 41, terzo. 65512 F

A. A. MOBILIATA grande, tranquilla, centrica. Zonta 3, quarto, sinistra. 65534 F

A. A. MOBILIATA centrica soleggiata, affittasi. Tarabochia 8, secondo, sinistra. 15984 F

A. INDIPENDENTE soleggiata, pulitissima, affittasi distinto, anche giorni. Trento 5, terzo. 16021 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, porta 14. 16035 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 16033 F

CAMERA bella, ariosa, affittasi, anche a signora distinta. Rossetti 13, porta 8. 34633 F

CAMERA mobiliata, ariosa, pulita, affittasi presso coniugi soli, oppure compagno stanza. Madonnina 31, secondo, destra. 34625 F

CAMERA vuota-mobiliata, centrale, indipendente, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34628 F

CAMERA mobiliata ingresso scale, vitto, affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 16034 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Geppa 16, porta 6. 34608 F

CAMERINO con letto affittasi. Aleta 31, primo, porta 16. 16054 F

CENTRALISSIMA, eventualmente attiguo salotto, mobilio nuovo, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16040 F

ELEGANTE centrale, entrata scale, affittasi distinto stabile. Rittmeyer 4, porta 11. 65538 F

LETTO affittasi a donna sola. Via Alfieri 3, secondo. 34634 F

MATRIMONIALE e salotto modernamente mobiliati, eventualmente altra vuota, centralissimo, primo piano, affittansi distintissimo, possibilità parlare tedesco francese. Indirizzo Piccolo. 65551 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via L. Ricci 6, primo, destra. 65561 F

MOBILIATA, volendo vitto, a giovane o signorina. Scala Belvedere 1, primo, destra. 65559 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso indipendente, affittasi. Largo Santorio 5, terzo, destra. 34623 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi anche giorni. Tiziano 9, prima scala destra. 34629 F

MOBILIATA ingresso scale. Media 24, secondo, porta 7. 34620 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 34609 F

MOBILIATA affittasi distinto, stabile, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 65530 F

MOBILIATA ingresso scale. Via Conti 6, terzo. 65520 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo, laterale Battisti. 65511 F

STANZA affittasi, escluso donne. Piazza Impero 10, quarto, porta 32. 65510 F

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi. Canova 20, quarto, porta 13. 34618 F

VITTO ottimo, conveniente, darebbesi a distinti. Via Rapicio 4, primo, destra. 34604 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie; preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 16003 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 16003 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 16003 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 34471 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

LEZIONI taglio metodo pratico sicuro. Via Roma 16, negozio modelli. 65217 G

MATEMATICA, altre materie insegna studente universitario. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 16050 G

TAGLIO cucito inizio 2 aprile. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

TEDESCO, inglese, croato, 8 ore mensili, lire 10. Cassetta 20000 G, Unione Pubblicità. 20000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO polso smarrì bambina, non suo. Mancia portandolo Campo S. Giacomo 16. 34605 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

ABITAZIONE 5 stanze, vista mare, acqua, gas, luce, stufe, parchetti, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi via Annunziata 1. 16043 I

APPARTAMENTO soleggiato, vista mare, 2 stanze, stanzetta, cucina, due poggiuoli, rimesso nuovo, affittasi subito, altro luglio. Scorcola Coroneo 757 (Molingrande prolungata). 65513 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cameretta, bagno, affittasi, via Bosco 2. Informazioni: Amministrazione stabili, Torrebianca 14, telefono 3604. 65532 I

APPARTAMENTO 2 stanze, anticamera, cucina, conforto, affittasi prontamente. Rigutti 3, quarto (viale Sonnino). 34619 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 16048 I

OPICINA affittansi stanze singole, e quartieri mobiliati. Cidrich, Bar Micel, tel. 2100. 34613 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, conforto, mensili 154, affittasi. Tigor 11, 10-12, 14-16. 65523 I

STANZE due vuote, centralissimo, primo piano, ingresso libero, affittansi preferito uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 65550 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO soleggiato, paraggi giardino pubblico, 3 camere, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, cercasi 1.o luglio. Telefonare 9981. 15909 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, conforto, eventualmente due medesima casa, 3 e 4 stanze, cercansi per luglio. Telefonare 25707. 65549 L

APPARTAMENTO cercasi, paraggi Piccardi, con riscaldamento, fine giugno. Cassetta 16004 L, Unione Pubblicità. 16004 L

CAMERA cucina indipendenti, vuote o mobiliate, pressi Sonnino, cercansi. Cassetta 16016 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 3 stanze, accessori, moderni, cercasi, paraggi Besenghi, possibilmente stabile nuovo. Cosmini, Ireneo 9. 15997 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, polari, splendide, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 16057 M

A. RADIO Safar 5 valvole ottimo funzionamento, vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 65525 M

CAGNETTA regalasi a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 34612 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Visitare al mattino. Via Apiari 13 A, porta 2. 65519 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, perfettissima, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 16056 M

CARROZZINA sport nuovissima 98, doppiofondo 85, altra Phönix quasi nuova, occasione. Tarabochia 6. 15990 M

COMPLETO grigio, tailleur, volpe bellissima, altri vestiti stagione. Lusina, Unità 6, quinto. 65567 M

DIVISA Avanguardista vendesi. Gatteri 28, terzo, sinistra. 34627 M

MACCHINA rientrante Singer vendesi occasione. Ponziana 2, primo, Pestelli. 34636 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda, rientrante, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 16039 M

MACCHINA scrivere perfezionatissima, nuova, vendesi miglior offerente. Copisteria Tommaseo 2. 16046 M

MACCHINA scrivere Continental, bilancia automatica Berkel, cassaforte due porte grande, vendonsi. Parini 17, deposito. 16047 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi occasionissima. Foscolo 16, modista. 16057 M

MACCHINE cucire grande assortimento; riparazioni; scambi; vendita. Mitissimi. Bosco 12. 15983 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16026 M

RADIO corte medie vendesi occasionissima. Bosco 10, porta 20, scala interna. 16036 M

SINGER rientrante perfetta, scaldabagno automatico vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 16051 M

SOPRABITI due vendonsi. Piazza Impero 14, terzo, sartoria. 15996 M

TAPPETO persiano antico, quadro Veruda, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65562 M

VESTITI due uomo, nuovi, soprabito seminuovo, vendonsi occasione. Raffineria 4, porta 10. 34635 M

VESTITO e soprabito uomo, nuovi, vendonsi. Raffineria 11, porta 14. 34622 M

VETRINE con cristalli curvi, diversi usi, vendonsi. Ginnastica 33, Marchio. 34621 M

VIOLINO «Scarampella», portiera turca, vendonsi. Viale Sonnino 34, porta 11. 65536 M

VOLPE argentata vendesi occasione. Via Manzoni 15, quarto. 65524 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAULE-armadio grande, perfetto, acquistasi se vera occasione. Dettagliare. Cassetta 16009 N, Unione Pubblicità. 16009 N

CASSAFORTE usata acquistasi, offrire misure prezzo: Cassetta 485 N, Unione Pubblicità. 485 N

DIVISA orbace, buono stato, statura normale, cercasi. Offerte cassetta 16062 N Unione Pubblicità. 16062 N

MICROSCOPIO comperasi se occasione. Indirizzare pretese, dettagli: Dottor Dean, Aquileia (Udine). 16002 N

TAPPATRICE per tappi corona cercasi occasione. Cassetta 15998 N, Unione Pubblicità. 15998 N

VASCA bagno acquistasi se occasione. Brelli, Sesana, telefono 2306. 65531 N

VIOLA autore italiano, Fagnola Oddone Degani, occasione cercasi. Benporat, XXX Ottobre 5. 65552 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

TAVOLO, scansie, spartizioni in legno, vendonsi. Via Giulia 5, portinai. 34626 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

BALILLA occasione vendesi. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, tel. 70-59. 65459 Q

BICICLETTE passeggio e donna usate, qualunque prezzo, vendonsi occasione. Pondares 4, latteria. 65556 Q

BICICLETTE usate, pattini a rotelle, acquistansi. Bossi, Mercato vecchio 3. 16028 Q

BICICLETTE uomo donna comperansi, anche disimpegnansi. S. Michele 5, quinto, sinistra. 16031 Q

CAMIONCINO ottimo stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 65521 Q

TOPOLINO ottimo stato vendesi 8500. Vacchi-Suzzi, Spiridione 6. 34616 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE negozio confezioni camiceria bene attrezzato, centro, forte lavoro, vendesi o cercasi socia. Indirizzo Piccolo. 6911 R

BAR centralissimo, forte lavoro, ottima clientela, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 15993 R

BOTTEGHINO frutta, posizione deliziosa, grandioso passaggio, vendesi urgenza. Indirizzo Piccolo. 65558 R

CAUSA imprevisti cedesi avviato commercio ramo agricolo, oppure affidasi in consegna compartizione utili verso cauzione proporzionale esistenze. Telefono 25157 o scrivere Cassetta 16005 R Unione Pubblicità. 16005 R

CASETTA 5 stanze, giardino, paraggi Boschetto, vendesi 50.000. Indirizzo Piccolo. 34610 S

CONDOMINIO. Vendonsi appartamenti dello stabile di via F. Severo 33 angolo via S. Francesco. Da 2 e 3 camere, cameretta, terrazzino e accessori. Uno da 4 camere con grande terrazza. Tutti gli appartamenti sono forniti d'impianto di riscaldamento autonomo, bagno installato, rivestimenti in piastrelle, pavimenti in doghe, tappezzerie, cucine a gas e carbone, ascensore, cantina. Consegna immediata. Informazioni: Ufficio vendita appartamenti, via Torre Bianca 16, secondo, telefono 3600. 237 S

GRANDE edificio con parco, magnifica posizione, vicinanza Trieste, adatto albergo, sanatorio, vendesi prezzo conveniente. Offerte Cassetta 16006 S, Unione Pubblicità. 16006 S

OPICINA, villa nuova quattro stanze, garage, accessori, massimo conforto; grande giardino, vendesi prezzo occasionale. Offerte Cassetta 16013 S, Unione Pubblicità. 16013 S

OPICINA, vendonsi ville con giardino nonchè fondi diversi. Cidrich, Bar Micel, tel. 21-00. 31614 S

VILLA nuova due quartieri 3 stanze accessori, termosifone, esente tasse, vendesi. Romagna 52 A (522). 16065 S

VILLETTE Scorcola 4 stanze, bagno installato, altra 4 quartieri 2-3 stanze, giardino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 16060 S

Confortata dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere, il 30 marzo a. c.

ADA GUSINA

Dànno, desolati, il triste annuncio le figlie **PAOLA** con il marito **dott. ERNESTO ZAMBELLI** e con la piccola **ANNA-MARIA, MARGHERITA** con il marito **avv. CORRADO JONA** e con la piccola **MARIA FLAVIA,** la sorella **MARY MORPURGO,** il fratello **CARLO MORPURGO,** le cognate, i cognati ed i nipoti.

L'avviso viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 1 aprile 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Ringraziamo commossi tutti coloro che vollero onorare la memoria del nostro

dott. PAOLO ZENNARO

e lenire il nostro dolore, ricordando in particolare i rappresentanti della S. A. Cofa di Milano, dell'«Acegat» e del Sindacato degli Avvocati e i Magistrati.

E diciamo pure la nostra gratitudine ai medici prof. Piero Marri di Chiusi, prof. Ettore Oliani e dott. Egone Golimari, che amorevolmente lo curarono e tentarono ogni mezzo per strapparlo alla morte.

Trieste, 1.o aprile 1938-A. XVI. **LA FAMIGLIA**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

cav. dott. ing. Rodolfo Coppa

porgono sentiti ringraziamenti ad Enti, colleghi, maestranze ed a tutte le gentili persone che vollero in varie guise onorare la cara memoria.

Famiglie COPPA

Ieri all'alba cessava la sua generosa esistenza

Alberto Paschkes

Ne dànno il triste annuncio le desolate famiglie **PASCHKES, PASCHI, HARTMANN, MORPURGO.**

Le esequie avranno luogo nella nativa Spalato.

Trieste-Spalato, 1 aprile 1938 - XVI.

Il nostro caro

Ulderico Michelone

dopo brevi sofferenze, spirò oggi, alle ore 14.

Immersi nel dolore che non ha conforto, la dolente moglie **MARIA ARBUNICH** già ved. **KAUSCHS** e i figli **PINA, EDVINO e MARA,** unitamente a tutti i parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

A tumulazione avvenuta, le CANTINE GIAC. MONTRESOR di PARONA - VERONA, in unione al dipendente di Trieste GUARALDI-BENNER, comunicano il decesso del loro

Epaminonda Manfredini

che per lunghi anni dedicò la sua intelligente ed apprezzata collaborazione.

Ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la sua memoria.

10

Classe unica

Attilio Frescura

— E anche questo — pensava Elisa — è molto romantico: il temporale che sta per scatenarsi, risponde alla tempesta dei cuori.

E guardò a sua volta quel lembo di cielo che, dal punto in cui si trovava, la finestra le consentiva.

Ma era evidente che quella pausa andava oltre i limiti della sopportazione del padre, perchè si era voltato bruscamente, segno che era deciso a riprendere il discorso.

— E questa impazienza — pensò allora Elisa — è un segno della lealtà di mio padre, che non sa fingere, o finge a stento e male.

Ella era nella verità; e quell'andar diritto allo scopo, quell'esigere sempre una conclusione, in molti casi aveva costituito la forza di Enrico Marini: un modo inconsueto di condurre gli affari, di piegare la volontà altrui alla propria, sorprendendola. Ma ciò — e questo naturalmente ella non sapeva — se poteva costituire un vantaggio del più forte verso il più debole, quando le parti fossero invertite, diventava una debolezza: un segno di ansietà e quindi di cedimento. E questo era proprio il caso attuale, anche se Elisa non se ne poteva rendere conto. Infine, lei non lo giudicava; e di tutti gli aspetti esteriori del padre, ella era portata a trovar motivo di ammirazione, se mai, e mai di condanna.

Nemmeno adesso, al momento in cui, pur cedendo alla fine, gli aveva resistito, Elisa non condannava; e soprattutto lo aveva ascoltato con curiosità; stupita che la vita ingigantisce le cose come avviene delle valanghe. Ma chi avrebbe detto, insomma, che persone, da lei distanti fino a poco tempo prima, improvvisamente fossero entrate nell'atmosfera della sua intimità, minacciando di mutarne addirittura la sostanza?

Quanto strani i casi della vita! Quel Berto Vernieri, ad esempio che lei aveva visto per la prima volta in duomo, in quell'ora pomeridiana che trova le navate più silenziose e più raccolte... Sì, il nome non le era poi giunto nuovo, chè il padre del giovane era per molte imprese associato a quello del suo; ma che da quel romantico incontro... (I due giovani non si conoscevano, chè gli affari non avevano richiesto intimità familiare). Sì, il romanzo di vecchia maniera, anche qui, nella forma, nella sostanza più tradizionale, con quell'aria vecchiotta che hanno naturalmente le cose che non usano più.

Dopo quell'incontro presso l'acquasantiera (il giovane le aveva audacemente offerto l'acqua benedetta, sulla punta delle dita, — ma come si prende coraggio, alle volte! — e lei, storditamente, le aveva sfiorate), si erano ancora incontrati in una di quelle gite che mettono assieme amici e gente estranea, quasi sempre destinata a non ritrovarsi mai più dopo un'ora di intimità. Lei, che dopo quell'incontro in chiesa se ne era ritornata in collegio senza averlo rivisto più, aveva naturalmente serbato il più romantico ricordo del giovane (il primo innocente segreto con Gemma); e non è a dire con quale lieta sorpresa aveva salutato il caso che, in una gita a Orta, glielo aveva messo ancora sui suoi passi. (Ma ormai sapeva che i loro genitori non erano estranei). Orta: un incanto di lago tanto minuscolo e raccolto, il sito ideale per l'offerta di una foglia d'edera lucida che prorompe tanto rigogliosa o, magari, di uno di quegli stupidi non-ti-scordar-di-me (Miosotis, povera piccola cara amica, dove sei?), i quali molto sentimentalmente raccomandano chi l'offre. Invece, nulla... Egli le era stato presentato, e per qualche istante avevano parlato dei loro babbi; («Strano, n'è vero, signorina, che i figli dovessero conoscersi così, e più strano ancora che non si fossero conosciuti prima?...»); ma poi qualcuno era sopraggiunto, e si erano separati. In tutto il giorno, poche parole, distratte, insipide e banali. Ella si attendeva, magari, che il giovane, il quale con l'offerta dell'acquasanta aveva dimostrato di non essere poi un timido, le accennasse l'episodio, per riprendere il «colloquio» al punto in cui l'avevano lasciato, per ristabilire fra di loro quell'intimità che l'atto aveva consentito. Invece, nulla. Egli si era comportato come se non l'avesse prima notata, come se mai l'avesse incontrata; e lei ne era rimasta prima delusa e poi indispettita. Sì, non se lo nascondeva, perchè Elisa aveva il carattere coraggioso del babbo: era anche addolorata, chè quella sua era l'età del primo grande amore, dell'«o questo, o nessuno». (Poi, la vita... Però è vero che le donne serbano sempre nel cuore la prima immagine; e se la vita è buona, con loro e consente che non lo rivedano mai più, l'oggetto di quel sogno, quell'oggetto resta, appunto, un sogno; cioè cosa tanto diversa dalla realtà, e perciò più bella di ogni altra: bella, appunto, come tutte le cose irreali: ciò che avrebbe potuto essere, e che non è stato. Una irrealità che tante volte purtroppo si mette, come un termine di paragone, fra quello che non è stato e quello che è; fra «lui», insomma, e «l'altro», a scapito del primo, che ha magari il solo torto di non essere cosa evanescente; e non c'è di peggio che combattere coi fantasmi: se ne ha sempre la peggio).

Quella giornata, che al momento in cui aveva rivisto il giovane, le si era aperta con una promessa, era trascorsa invece come una delle più brutte della sua giovane vita: giorno destinato, insomma, a restare fra quelli più infaustamente memorabili. Sciocca non era, anche se giovane. E poco le era bastato per convincersi che quel distacco non era una manovra per indispettirla, per ingelosirla, per interessarla maggiormente: il giovane si era comportato con naturalezza; e la conclusione che ella ne trasse fu la meno lusinghiera: o egli non si ricordava più di quell'incontro, di quella simpatia espressa con tanto slancio, — e questa labilità non era per lei lusinghiera — oppure... oppure quell'atto tanto gentile, era stato occasionale, come occasionale l'interessamento. Si sa: lui, giovane, lei non brutta... Il tempio è deserto, una giovane donna interessa sempre, se appena appena è carina. L'atto, insomma, di un giovane dongiovanni... Atto che a lei, invece, era rimasto nel cuore, che aveva costituito il suo primo segreto, che le aveva dato speranza e coraggio — e ansia, anche — al momento di lasciare la vita tranquilla del collegio per affrontare l'incognita di una casa non più intiepidita dalla vigile presenza della sua mamma... Sì, lei se lo confessava coraggiosamente, anche se quell'ammissione le dava tanta pena: era stato... era il primo grande amore... «o lui, o nessuno»...

Con quanta ansia, in tutti quei mesi, aveva sperato di rivederlo. Davvero, si sarebbe messa sulla sua strada, se avesse saputo; ma che cosa sapeva di lui, per rintracciarlo? Invece, — pensava adesso amaramente — invece le era tanto vicino, anche se distante! Ci voleva, per rivederlo, quella gita a Orta: ed era stata la fine, la conclusione del romanzo.

(Continua)